IL MELEGNANESE

ANNO XXIV - N. 5 - Melegnano, 1-14 Marzo 1991

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 27.000 - sostenitore L. 35.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Questa Lega sta fuori dal mondo

Finché c'è stato da incanalare tutti i rivoli della protesta, tutto è stato facile; infatti, in questi casi, basta non scegliere mai, andare dietro all'onda prevalente, elaborare qualche proposta sloganistica e di facciata (la bandiera ad esempio) e tutti i portatori di lamentele e bisogni, qui contrapposti, riescono a riconoscersi nel movimento.

È stata questa sinora la storia della Lega Lombarda con in aggiunta la crisi dei partiti ed i guasti della partitocrazia.

Poi, almeno in tre occasioni, Bossi e la Lega hanno scoperto le carte provocando le ansie e le preoccupazioni dei loro maitres à penser, *dei finanziatori, di taluni mass media che, secondo un disegno un po' logoro, li vogliono usare come «randello e piccone» contro il sistema dei partiti.*

La prima riflessione dei Lumbard che ha provocato sconcerto e sbandamento è stata quella di dividere l'Italia in tre parti, e tutto questo senza motivazioni nè storiche nè sociologiche nè economiche, proprio mentre l'integrazione europea registra solidi progressi e mentre il mondo diventa sempre più un «villaggio globale», in cui ogni scelta è profondamente legata alle altre.

Una proposta di destabilizzazione e di balcanizzazione, assolutamente pericolosa anche per gli interessi specifici dell'economia lombarda.

Però la seconda iniziativa di Bossi è stata quella più clamorosa, al punto di provocare la reazione di qualche illustre direttore di giornale: Bossi infatti ha indicato a tutti i «lumbard» la DC come partito da battere e l'alleanza col PCI e col PSI come schieramento per conquistare il potere.

Quindi la Lega Lombarda si è definita un movimento antidemocristiano e parte integrante del disegno alternativistico.

Un disegno chiaro quello di Bossi, una scelta precisa e senza ambiguità: la Lega Lombarda si pone come il motore, la componente più dinamica dell'alternativa di sinistra.

E di fronte alla guerra nel Golfo questa linea si precisa ulteriormente: Bossi vota contro alla partecipazione dell'Italia alla guerra nel Golfo, propone per il Kuwait un regime autonomistico nello Stato di Saddam Hussein, assume posizioni duramente antiamericane (specialmente gli interventi di Castellazzi in Regione Lombardia).

Quindi anche in questa delicatissima occasione la Lega Lombarda si appiattisce sulle posizioni del PCI.

I doveri internazionali dell'Italia, i nostri obblighi verso la CEE e verso l'ONU, tutto viene ignorato o ridicolizzato, in una visione della politica autarchica e localistica.

Come in fondo ricordo vecchi disegni autarchici e corporativi la fondazione del sindacato degli imprenditori; su questo punto Bossi ricorda la rivoluzione del 1926.

Siamo quindi di fronte ad un confuso zigzagare tra Marx e Mussolini?

E a questo astruso disegno politico i lombardi affideranno il loro futuro?

GianStefano Frigerio
Segretario Regionale DC

Rinnovato il direttivo della DC cittadina

È conferma per Reati

Appoggio pressoché unanime alle scelte della Giunta

È finita sul filo di lana: Reati 67 voti, Sfondrini 53 voti.

La giornata più calda per la DC melegnanese è iniziata nel primo pomeriggio di domenica 17 febbraio alla presenza di Giuseppe Giovenzana, Presidente della Regione Lombardia, di Carlo Vezzoni, membro della Segreteria Provinciale e di Vincenzo Bianchi di Lavagna, autorevole componente del Comitato Provinciale del partito.

All'ordine del giorno l'elezione del segretario di sezione e il rinnovo della direzione cittadina. Un'interessante verifica dopo il «ribaltone» delle alleanze al Broletto, che hanno visto il partito dello scudo crociato ritornare in giunta con il PDS e i Verdi.

Il discorso rituale di apertura è toccato al segretario uscente Ferdinando Reati, grande artefice, con il direttivo eletto tre anni or sono, dell'operazione di recupero del vertice dell'amministrazione cittadina.

Nel suo intervento Reati ha fatto una puntuale relazione dell'operato del partito durante questi anni. Fino alle elezioni amministrative dello scorso maggio la DC ricopriva un ruolo di tenace, ma costruttiva opposizione potendo contare solo sulle proprie forze, visto che il partner scomodo era l'unico consigliere missino. La chiusura dei partiti della maggioranza di allora (PCI-PSI-PRI) precludeva - secondo Reati - ogni possibile alternativa.

Dopo il 6 maggio si è invece aperto uno spiraglio verso il PCI, forse accortosi della caduta del suo ruolo per il protagonismo esasperato dei socialisti. La DC - ha proseguito Reati - ha sempre ritenuto che al partito di maggioranza toccasse di rappresentare la Città nella figura del Sindaco; è su tale base che si è giunti a una prima convergenza programmatica con il neonato PDS.

Parole di elogio ha avuto il segretario uscente per il Movimento Giovanile della DC cittadina, organizzatore di numerosi dibattiti pubblici e riserva d'impegno per il futuro.

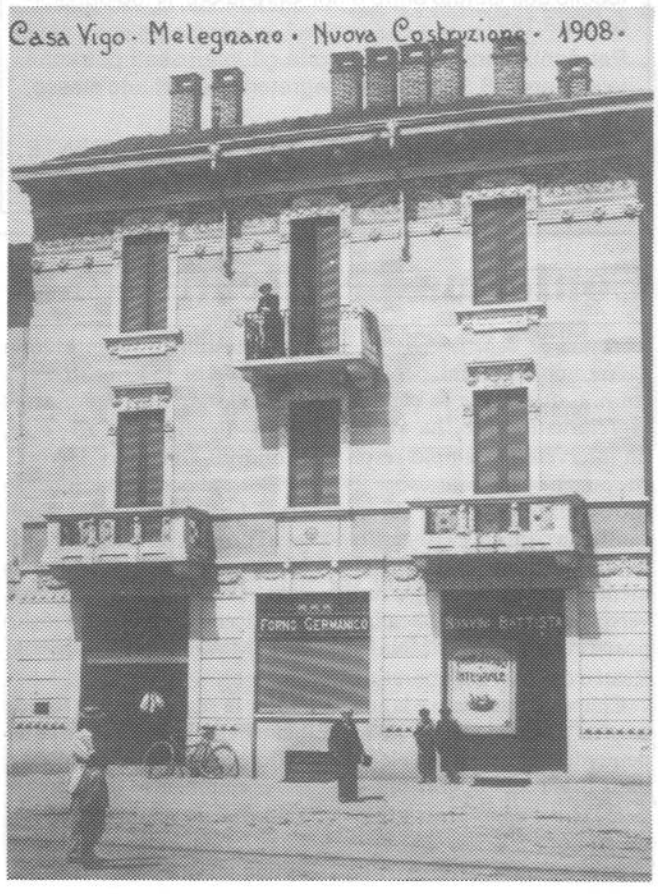
Alla relazione di Reati ha fatto seguito un breve intervento del presidente Giovenzana, che si è complimentato per il lavoro svolto dalla locale sezione nel raggiungimento dell'obiettivo di governare la città.

Si è poi arrivati alla presentazione delle liste e dei candidati per la nuova direzione e per la carica di segretario.

Angelo Perini, a nome della lista «Nuovo impegno e ricerca democratica nella continuità» ha fatto il nome di Giannino Sfondrini per la carica di segretario ed ha esposto le linee della lista da lui capeggiata. Perini ha sottolineato alcuni aspetti negativi delle passate giunte comunali ed ha asserito la necessità di collaborare lealmente ed effettivamente con i partners nel governo di Melegnano. Dopo aver toccato i principali problemi che angustiano la città, Perini ha aggiunto la necessità di una interazione tra la Segreteria del partito e il Gruppo Consiliare. In sostanza, una differenziazione che nasce dalla sottolineatura dell'efficienza e del coinvolgimento di tutte le forze del partito nei nuovi e gravosi compiti.

(continua a pag. 2)

Meregnan d'una volta



1908: Piazza Castello, angolo 'Cuntradalunga' dove oggi c'è la 'Cuperativa del Castell'. I resti della cosiddetta 'Casa Vigo' dopo l'incendio del 'Forno Bonvini Battista'. Al centro, sullo sfondo, la torre 'La culumbera' della famiglia Bracchi.

1908: La 'Casa Vigo' completamente ricostruita a tempo di record dalla gloriosa 'Impresa Edile Bellomi'. Già attiva a fine ottocento con il bisnonno 'siur Pieru' e poi col nonno 'el pà Giuan' dava lavoro a molti 'müradur' e 'magütt' con ottime attrezzature.
A sinistra del 'Forno germanico' la sede della Posta; presso 'el Bunvin prestinee . . .' già a dieci anni Ernesto Formaggia faceva el garzunin e con la 'gerla' in spalla portava il pane ai clienti, per guadagnarsi la sua michèta! Nell'edificio visse anche Giuseppe Rapetti (macchinista-fuochista) del 'Gamba de legn'. (Fotografie raccolta Impresa Bellomi).

SOMMARIO

pag. 2 - Costituito il Comitato per la partecipazione nell'USSL 57

pag. 3 - I giorni dei Lilium, racconto di **Maria Rosa Schiavini**, con disegno di **Ettore Monfredini**

- Diciotto anni, arriva la patente: cari genitori non vi conosco più, di **Rosangela Rastelli**

pag. 4 - Primi Corpi Musicali a Melegnano, di **don Cesare Amelli**

pag. 5 - A maggio il centenario della «Rerum Novarum», di **Carlo Caviglione**

- Il Papa ha ricevuto i vescovi lombardi, di **Gianfranco Grieco**

pag. 6/7 - **Partecipare**, informazioni sulla vita dell'Ente locale

pag. 8 - Lettere al direttore
- L'ABIO compie due anni, di **Martina Koch**

pag. 9 - Cunt i noster magütt a Milan a laurà, di **Giovanni Colombo**

pag. 10 - 11/12 Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero, con servizi e articoli di **Gianantonio Gloder, Sting, Paolo Dolcini, Paolo Mochi.**

Chiuso in redazione venerdì 22 febbraio 1991

PER COMUNICARE VIA FAX CON LA NOSTRA REDAZIONE

Grazie alla cortese collaborazione del tipografo e di un lettore anche «Il Melegnanese» può disporre della ricezione a mezzo fax ai quali inviare notizie e comunicati stampa. Ecco i numeri:

- nelle ore di ufficio
(02) 98.23.09.21
Gemini Grafica
- negli altri orari
(02) 90.66.00.07
Walla Pasetti

Avete rinnovato l'abbonamento a
'Il Melegnanese'?

Presso l'USSL di Melegnano

Costituito il comitato per la partecipazione

In attuazione dell'art. 3 della L.R. 18.9.1988, n.48 «Norme per la salvaguardia dei diritti dell'utente del Servizio Sanitario Nazionale ed istituzione dell'Uffico di Pubblica Tutela degli utenti dei servizi sanitari e socio-assistenziali», si è costituito presso l'U.S.S.L. 57 di Melegnano, con deliberazione n.1362 del 13.11.1990, il «Comitato di partecipazione degli utenti alla vita dei presidi e strutture dell'U.S.S.L. o con essa convenzionate».

Lo statuto del Comitato e la sua composizione sono stati stabiliti, seguendo le indicazioni della normativa regionale, con atto dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni della Media Valle del Lambro: per la costituzione del Comitato l'U.S.S.L. ha interpellato, affinchè inviassero i loro candidati, le associazioni presenti nel proprio ambito territoriale, appartenenti alle seguenti categorie: associazioni di volontariato riconosciute dalla L.R. n.1/1986, associazioni di volontari che svolgono attività nel campo sanitario con più di cento iscritti, tribunale dei diritti del malato, organizzazioni sindacali, organizzazioni femminili, distretto scolastico e organizzazioni degli anziani.

Dopo aver raccolto tutte le candidature pervenute ed effettuato il sorteggio in presenza di più nominativi, il Comitato si presenta così costituito: Fornaroli Franco - ANFFAS; Tontini Claudio - Centro di Aiuto alla Vita; Pozzi Paolo - Gruppo Educatori melegnanesi; Ara Mirella - Coop. Yabboq; Medaglia Antonia - Croce Bianca Paullo; Totaro Francesco - Cooperativa Nuova; Aurora Fulvio - Tribunale dei diritti del malato; Colombo Giuliano - A.N.P.O.; Bordoni Gianfranco - C.G.I.L. Medici; Castelli Lucia - C.I.S.L. Medici; Villa Vitalina - Organizzazioni Femminili; Desiati Giovanni - Distretto Scolastico; Servida Angela - Organizzazioni degli anziani; Volturo Emilio - Servizio igiene pubblica ed ambientale; Rossi Piero - Servizio assistenza sanitaria di base; Reitano Francesco - Servizio medicina specialistica ospedaliera ed extra-ospedaliera; Stauder Oreste - Servizio medicina veterinaria; Di Franco Filippa - Servizio socio-assistenziale; Andreis Teofilo - Servizio Amministrativo.

Il Comitato ha temporaneamente eletto Presidente il sig. Francesco Totaro della Cooperativa Nuova.

Proporre campagne di informazione mediante adeguati mezzi di divulgazione agli utenti sui loro diritti, sui criteri e requisiti di accesso e sulle modalità di erogazione delle stesse, favorire la partecipazione degli utenti e delle forze sociali mediante dibattiti ed altri mezzi adeguati, formulare proposte in ordine al programma di intervento dei servizi, alla pubblicizzazione dell'attività relativa al funzionamento dei servizi e ad un programma di indagine e ricerche, favorire l'educazione sanitaria: questi alcuni degli importanti compiti affidati all'appena costituito Comitato di Partecipazione.

Riteniamo che la costituzione del Comitato si ponga come punto qualificante del processo di riforma del Servizio Sanitario Nazionale che necessita, per la sua attuazione, della partecipazione dei cittadini al fine di meglio assicurare la tutela dell'utente da ogni irregolarità, violazione di legge o regolamento e della presa di coscienza generale delle tematiche e delle problematiche relative al rispetto della persona ed alla salvaguardia della salute.

CASA DI RIPOSO

Via Cavour 21 - MELEGNANO

CONCORSO PUBBLICO

IL PRESIDENTE

rende noto che è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura del posto di

SEGRETARIO - COORDINATORE

(1ª qualifica funzionale dirigenziale)

Titoli richiesti:
a) laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o scienze politiche;
b) possesso dell'esperienza di servizio di almeno tre anni, adeguatamente documentata, nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende Pubbliche o private, in posizioni di lavoro corrispondenti alla qualifica funzionale VIII ex DPR 13.5.1987, n.268 ovvero di tre anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto con relativa iscrizione all'Albo, ove necessaria;

Trattamento economico:
è quello previsto dall'accordo di lavoro per il personale dipendente da Enti Locali, I.P.A.B. ecc, di cui al DPR 333/90 e precisamente:
a) stipendio base iniziale: L.25.211.000 annue lorde;
b) indennità integrativa speciale: nella misura in vigore (attualmente L.12.016.296 annue lorde);
c) retribuzione individuale di anzianità: nella misura maturata a norma dell'art. 44 del DPR 3.8.90 n.333/90;
d) indennità di funzione: L.20.168.000 annue lorde, commisurata al coefficiente 0,8 dello stipendio iniziale lordo.

Le domande di ammissione dovranno pervenire al protocollo dell'istituto entro e non oltre le ore 17.30 del giorno 29.3.1991.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno telefonare (98.32.131) alla Segreteria dell'Istituto stesso, nelle ore di ufficio.

IL SEGRETARIO (rag.GianPiero Grugni)
IL PRESIDENTE (dott.Massimo Sabbatini)

AVIS L'Associazione è 'fattiva e fiorente'

L'assemblea annuale dell'AVIS cittadina

Lo scorso 23 febbraio si è tenuta l'Assemblea annuale dell'AVIS di Melegnano. «Fattiva e fiorente come non mai» così è stata definita la vita dell'Associazione dal Presidente dr. Giovanni Battista Maroni. Le cifre gli danno ragione: 637 iscritti più 40 soci emeriti per un totale di 677 donatori. Anche se è stata mancata per un soffio la soglia delle duemila donazioni, il 1990 ha segnato un ulteriore indubbio progresso per l'AVIS cittadina.

Il prestigioso sodalizio ha realizzato durante lo scorso anno una mèta umanamente importante. Si è trattato del gemellaggio con l'ADOSAGO (corrispondente dell'AVIS italiana) di Goma, una città dello Zaire.

A conferma della brillante «performance» dell'AVIS melegnanese, sono giunti anche ambìti riconoscimenti ufficiali, come diverse onorificenze di Cavaliere al merito della Repubblica per il presidente Maroni e altri soci.

All'affollata assemblea ha recato un cordiale saluto il presidente avisino di zona Giovanni Desiati, che ha richiamato i perenni valori di solidarietà propri dell'Associazione.

Concorso tra gli studenti sulla donazione di sangue

L'AVIS di Melegnano, al fine di diffondere la conoscenza delle «Associazioni di Volontari Donatori di Sangue» in occasione del 45° di fondazione - che ricorre in questo anno - ha bandìto un «*Concorso sul significato e valore della donazione di sangue*» riservato agli alunni delle scuole. Il tema può essere sviluppato con poesie, componimenti, slogans, poster, disegni, composizioni grafiche o plastiche, fotografie o qualsiasi altro mezzo espressivo.

L'opera può essere individuale, di gruppo, di classe.

I lavori dovranno essere consegnati entro il 1° giugno 1991 alla Segreteria della Scuola o direttamente alla Sezione AVIS di Melegnano, Via Marconi 21.

Ciascun partecipante riceverà un riconoscimento ufficiale dell'AVIS. Un'apposita giuria esaminerà tutte le opere.

Per ulteriori informazioni o per una conoscenza più approfondita dell'AVIS, rivolgersi alla Sezione di Melegnano, Via Marconi 21 - tel. 9834197, il mercoledì e il venerdì dalle ore 14.30 alle 16.30 o all'insegnante incaricato presso ogni istituto.

Il Comitato per la città indica tre obiettivi

Il Comitato per la Città, dopo l'assemblea pubblica dello scorso 29 ottobre, ha presentato programmi, statuti e responsabili.

È un ulteriore passo avanti per un movimento che, a quanto affermano i promotori, si colloca nel campo dei «soggetti che hanno proposto l'impegno sociale e politico come ripensamento della convivenza civile, spesso a partire da un «particolare» concreto (l'ambiente, l'uso delle risorse, il disagio, l'emarginazione . . .). Tale ricerca nel tempo è diventata progettualità, capacità politica di affermare interessi generali, in forte contrapposizione rispetto ad una predominante politica tesa alla conservazione dell'esistente».

Sulla base di queste premesse, il Comitato per la Città, a Melegnano ha indicato tre problemi di particolare interesse: l'isola pedonale, il recupero del castello mediceo e la riedizione del bollettino comunale.

Coordinatori del Comitato sono Giorgio Bedoni, Raffaella Panigada e Maurizio Margutti.

La sede provvisoria è in Melegnano, Via Solferino 10 presso Giorgio Bedoni.

È nata Giulia

La casa di Ambrogio e Gabriella Corti è stata allietata, lo scorso 31 gennaio, dalla nascita della piccola

GIULIA

Alla gioia dei genitori si uniscono i nonni materni Antonio e Rosetta Castoldi e quelli paterni Giancarlo e Alba.

Anche 'Il Melegnanese' si associa al lieto evento.

Una curiosità: Giulia è nata esattamente alle ore 22 e 22 minuti.

(Nella foto: la vispa neonata con il nonno)

Conferma per Reati

(continua da pag. 1)

Antonio Maraschi, per la lista n.2, quella che fa capo al segretario uscente, ha svolto un intervento di ampio respiro, ponendo l'accento soprattutto sull'opportunità di garantire la continuità di gestione del partito e sul proseguimento dell'azione di apertura verso l'opinione pubblica impostati con tanta efficacia da Reati e dai suoi collaboratori.

Chiusi gli interventi e la successiva discussione, il presidente del seggio elettorale ha dato il via alle operazioni di voto, che si sono protratte sino alle ore 20.

Allo spoglio delle schede, questi i risultati: votanti 126 su un totale di 154 iscritti.

Elezione del segretario: Reati Ferdinando 67 voti, Sfondrini Giannino 53 voti.

Elezioni per la direzione: lista n.1 sei seggi (Perini, Scalzo, Tornielli, Fraschetti, Ajello, Sfondrini); lista n.2 nove seggi (Vitali, Corti, Caminada, Ciceri, Cremonesi, Goglio A., Morganti, Zoia, Biggiogero).

Per la segreteria 3 le schede bianche, 3 le nulle. Per la direzione: 4 le schede nulle.

A commento dell'intensa giornata, ci sembra opportuno affermare che non si sono notate differenziazioni rispetto alla scelta dell'alleanza con il PDS; semmai i motivi di dissenso sono maturati sugli strumenti e le persone meglio indicati a portare avanti un'esperienza che tutti hanno comunque giudicato positiva.

SERGIO *Il Fornaio*

Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale

SPECIALITA': GRISSINI - CRECK - INTEGRALI PIZZE - FOCACCE

MELEGNANO

Via Giacomo Frassi, 22 - 24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

Dalla comunità di Marudo

Premiata Elisa Pibi

Elisia Pibi, nata a Oristano l'8 luglio 1921, è stata premiata dalla Comunità di Marudo, un comune a pochi chilometri da Sant'Angelo Lodigiano. La signora Pibi, vedova con cinque figli, non ha fatto nulla di «eccezionale» secondo i soliti criteri dei mass-media; ha semplicemente compiuto - come dice lei con modestia - il dovere di aiutare quelli che hanno bisogno: ammalti, poveri e indigenti.

Lo sta facendo dal 1953, in un silenzio che non sarebbe stato rotto se la cittadinanza di Marudo, raccolta nella parrocchiale dei SS.Gervaso e Protaso, non le avesse conferito, un paio di settimane or sono, una targa d'oro e una medaglia d'argento.

«Io prego 'Il Melegnanese' di pubblicare questa notizia perché, come abbiamo parlato a scuola, quando una persona fa del bene bisogna farlo sapere agli altri». Così ci ha scritto la nipotina Anna Valenti, che frequenta la quinta elementare presso le Scuole di Via Cadorna a Melegnano. Anzi, vorremmo sottolineare che la bella informazione ce l'ha data proprio lei, questa ragazzina che ha capito il significato ultimo del nostro PAGINONE: far entrare i giovani nell'affascinante mondo del giornalismo partendo da piccole notizie e da piccole testate.

Da parte nostra i più vivi complimenti alla signora Elisia e alla sua «sveglia» nipotina.

Il racconto

I giorni dei Lilium *(terza puntata)*

di Maria Rosa Schiavini

Sette ore di operazione erano state tante. Il dolore il primo giorno non si sente e ricordo che lo chiamavo.
Volevo dirgli grazie.
«Muovi le gambe. Non agitarti. Abbiamo tolto tanti topini».
Il sondino nasogastrico, il sondino che dal braccio arrivava al cuore per la PVC e i liquidi, la pancia che sembrava un impianto idraulico.
Le ore interminabili e le preghiere. E amare e sentirsi amata contro l'evidenza.
«Tu non m'incanti». L'uomo togato era furioso.
«Secondo te è stato bello. Sei stata sull'onda della morte. Ribellati almeno»
«Mi hanno amata». Dissi in un soffio.
Ho avuto anche i fiori. Tanti tanti tanti.
E uno splendido mazzo di lilium due giorni prima di essere dimessa.
«Metti in conto i tradimenti».
«Quali?»
«Non è stato lui!»
«Dalle mie intercettazioni telefoniche ho udito che avevi un dilemma. L'hai anche scritto». E a questo punto esibì la fotocopia dei miei appunti.
Quante volte ha tradito Pietro?
E oltre la conta del gallo?
E Giuda? La differenza tra Giuda e Pietro?
È questo un pensiero che ogni tanto mi appare, mi attira, mi affascina. Così mi è capitato nel bel mezzo di una conversazione telefonica di chiedere: «Secondo te qual'è la differenza tra rinnegare e tradire?»
Pietro e Giuda per intenderci.
Silenzio dall'altra parte e un quasi panico: Ne parliamo un'altra volta?»
A parecchi l'ho chiesto.
Forse qualcuno ha desistito dal chiamarmi al telefono in quei giorni, per via della storia dei due apostoli.
Si saranno passati la voce.
Comunque resto ugualmente affascinata da questa vicenda.
Oltre ogni dire.
Ami e rinneghi.
Rinnegata.
Quasi un'angoscia. Io mi vendicherò e ne uscirò.
Come risorta.
Rinnegare.
Il vocabolario a questa voce risponde: dichiarare di non voler riconoscere una persona alla quale si era legati da vincolo di affetto ecc. . .
Pietro ha avuto paura, voleva salvarsi.
Ma tu?
I giorni passano: casa, lavoro, amici, nemici, cucina, un dolce mal riuscito (forse la dose), stirare, cucire, lavare, canzoni, La rosa purpurea del Cairo.
Riso con l'olio.
Io e Dio. Dio e me.
Sfoglio il Vangelo di Giovanni della mia amica farmacista.
«Ma tu non ce l'hai?» Interroga sorpresa.
È risaputo che la domenica vado a Messa, quindi dovrei averlo.
Spolvero i libri della piccola libreria seduta sulla moquette tabacco.
Certo di capire e carpire i segreti di questa stanza.
Il letto matrimoniale sembra mortificato.
Dov'è l'uomo di questa casa?
Lontano, con una valigia a cercare luoghi, gente, donne, tempi nuovi.
Ore felici. Il suo tempo.
Penelope esiste ancora: tormentata e fedele.
Per chi?
Giovanni è il più tenero, il più dolce, il più giovane, il più innocente degli apostoli. Mi fido di lui e leggo il «tradimento di Pietro».
Vorrei che tu ti sentissi colpevole. Del mio tempo e dei miei giorni senza amore.
Cerco con il pensiero i miei libri.
Questi non sono uguali.
È strano, ma ogni libreria è diversa. Noi siamo diversi. E loro.
Niente mi è noto.
Tolgo con le dita muovendole a raggiera la polvere da uno specchio appoggiato alla parete.
Sembra ricamato.
Scosto i capelli dalla fronte.
Le occhiaie appaiono quasi ingigantite. Queste maledette! Sarà la dieta e la malattia. Tu. Quando crescerai? Maledetto anche tu.
All'improvviso desidero essere alta, anzi altissima. L'ho sempre voluto.
Ma non è lo specchio del luna park.
Lì ci si restringe, accorcia, allarga, si fluttua. Come mostri.
Allungo la lingua e infilo i pollici nelle orecchie.
Mi sento leggera e un po' infantile.
La stanza è in ordine. I pensieri assopiti.
Costanza mi chiama dalla cucina. Non sa cosa preparare per cena.
Poi finirà sempre allo stesso modo. Mancherà il grana per il riso con l'olio, il limone per la verdura lessa. Peggio della trappa. Per una frazione di secondo ho nostalgia della mia casa.
Raccolgo il Vangelo da terra. Tu e Pietro. Pietro e tu. Ugualmente colpevoli.
Mi specchio per intero. Sorrido. Una me stessa e l'ombra. Un giorno o l'altro dovremo conoscerci meglio. E amarci anche di più.
Imprigiono questo desiderio in una mano.
Le dita premono sul palmo fino a farmi male: un piccolo dolore.
Dove sei? Ti amo.
Perdere tempo o fuorviare non serve. Lo capisco dal suo viso incattivito.
«Basta, basta, basta!».
Sembra una statua di un giardino abbandonato. Ho paura.
Stringo i pugni.
«Hai amato l'uomo dei lilium?»

* * *

«Mi sono intenerita».
«Per favore, penso, lasciami questa piccola, piccola meravigliosa gioia».
Non mi ascolta.
«Non perdere tempo. Rivedi tutto. Rivedi la controvita e butta nei tuoi giorni quel che non s'è avverato. Non disperderti. Raccogli i tuoi desideri, come si fa con le foglie dei giardini d'autunno». Poi tace spossato. Mi sembra sincero. Umano.
«Il dilemma l'ho risolto» Rispondo con dolcezza inaspettata.
I giorni dei lilium sono stati il tempo dell'amore.
È stato un cuscino impostato, premuto perché non mi facesse male la testa.
E qualcuno che aspettava che cessassero i dolori. Prima di andarsene.
«Prometto che esaurirò la lista delle mie cose da fare». Sono sicura che avrò lunga vita. Giuro.
Altrimenti perchè gli occhi azzurro-blu del primario. E tutti gli altri che hanno continuato a vivere anche per me, quando io non ce la facevo più?
«Capisce adesso nonostante tutto, nonostante l'apparente non senso perchè mi piace vivere?»
«Il lavoro ti riserverà delle sorprese! Sopravviverò!» Aggiungo e la paura svanisce. Come se non fosse esistita.
Sembra vinto.
Qualcuno mi spinge.
Il ragazzo si toglie la maglietta rossa e continua a parlottare. Sorride.
Forse si è anche divertito nell'attesa di risolvere la questione.
La ragazza inglese se l'infila e s'avviano insieme all'entrata.
«Scusi signora. È il custode . . . sa questo è il mio mestiere, e nella confusione ho fermato anche lei. Perdoni».

Maria Rosa Schiavini

(Fine)

Diciotto anni, arriva la patente di guida

Cari genitori, non vi conosco più

Diciotto anni: la patente, l'automobile: il primo sogno di libertà, di indipendenza, di potenza. I genitori di oggi, quelli cresciuti all'ombra del primo Spock-permissivismo (non si sono accorti che anche lui ha cambiato rotta), la regalano subito, a volte prima ancora del fatidico compleanno. Si può comprare una macchinetta fuori serie fiammante, oppure una macchina usata, magari anni Sessanta (fa più scena) adatta ai primi inevitabili incidenti o guasti del principiante.

Spesso, così, hanno a diciotto anni, senza fatica, quello che i loro genitori conquistavano a trenta con i primi guadagni. Alcuni genitori fanno grossi sacrifici per questo regalo, espressione della loro elasticità mentale e di borsellino: l'importante è essere amici dei figli, compagni dei figli, fratelli dei figli. Sostenitori dei figli. Complici dei figli? (del loro egoismo).

C'è una corsa ansiosa, oggi, dei genitori a non perdere il proprio figlio, a coltivare la loro giovinezza-desiderio-inquietudine. Si è creata così una cultura del «giovane-a-tutti-i-costi», del «giovane-da-salvare» e non ci si è accorti che spesso l'altra faccia di questo è stata proprio la cultura del vecchio-da-buttare. Questo vecchio può già crescere nel genitore-donatore che, coltivando il piacere dei diritti del figlio, lo ha esonerato spesso dal dovere-sacrificio che pure è piacere della conquista personale.

«Capirà dentro di sè quanto sono stato generoso e soprattutto moderno. Avrà riconoscenza. Quando sarà adulto in uffici anonimi o alieni . . . si ricorderà di suo padre» pensano i padri.

«Chissà, qualche volta mi accompagnerà al supermercato o a casa della mia amica . . . Se la nonna sta male ci sarà lui (o lei) per accompagnarla dal dottore, senza disturbare papà . . .» pensano le madri.

Insomma la prima automobile potrebbe essere un legame in più, una sostituzione intelligente e munifica del cordone ombelicale. Un amore che dona per legare di più. E invece . . . niente. La vera rottura del cordone ombelicale con i genitori incomincia oggi con la patente e la prima automobile. Appena ce l'hanno, chi li vede più questi ragazzi? Sono sempre altrove, su strade lontane, in luoghi sempre diversi.

Sempre di corsa a cercare qualcosa, se stessi o il mondo, la propria identità o la chiave dell'esistenza. Diventano «die suchenden (coloro che cercano), dei Siddharta della società dei consumi (per questo forse la fortuna del libro, oggi) *on the roads* dell'inquietudine, della fretta-velocità..

Fretta di arrivare a un traguardo che, appena raggiunto, sfuma consumato nella delusione o nella noia. Consumano benzina, chilometri, gomme, tempo, ideali.

Spesso consumano la vita. Senza un perchè o per l'affollarsi di troppi perchè ricercati. Le morti del sabato sono sovente le stragi di queste macchine dell'amore dei genitori forzati del dono divenuto necessitante. Chi non la dona appare un mostro medioevale di arretratezza mentale e di disamore. Così, specie in estate, l'unico filo con i genitori rimane quello del telefono da Paesi sempre più lontani.

«Ma . . . parla veloce, papà, perchè ho pochi gettoni» così pochi, a volte, che non riescono a dire altro. Sempre troppo pochi per la mancanza-nostalgia, abbastanza per la paternità che vuole sperare e non vedere. A volte basta una telefonata-lampo a ridare la carica ad un genitore afflosciato, come una scintilla che riorganizzi i pezzi disarticolati. Allora, specie durante le cene estive con gli amici, un genitore spento può ritrovare tutta la sua verve goliardica. Il figlio ha telefonato? Tutto a posto sotto il cielo.

A questo punto il giudizio negativo sui ragazzi di oggi verrebbe facile, consequenziale (??) ma resta un quesito inquietante. Perché tutti, proprio tutti (o quasi) agiscono così? Forse la società di oggi ha lasciato pochi spazi veri ai giovani e per i giovani. A parte i festivals o i circoli dei vari partiti politici o le sale parrocchiali, hanno poche biblioteche, sale, circoli per loro. Niente case se vogliono sposarsi. Pochi posti di lavoro di qualche rilievo che li faccia sentire importanti, utili. Anche a scuola, nonostante l'apparenza dei decreti delegati, il loro potere decisionale è in realtà limitato a cose inimportanti, quali la gita scolastica, la data dei compiti in classe, mai sui contenuti o validità dei contenuti proposti.

«Con la mia prima macchina - mi dice Alessandro - *mi sono sentito adulto, importante per la prima volta in vita mia. Qualcosa di tutto mio, come una seconda casa (anzi la prima), dove invitare la ragazza o gli amici. Dove la mia privacy può essere totale. Una casa dove si possono passare molte ore della propria vita».*

Per questo, in genere, anche ragazzi disordinatissimi, che lasciano scarpe, magliette, calze per tutta la casa, curano invece la macchina con amore. La lavano, la ungono, l'adornano di pupazzetti e scritte varie, la tengono profumata con deodoranti perenni.

«Non è un'esibizione soltanto, come pensate voi adulti, un desiderio infantile da ragazzo che sogna la Camel Trophy o la Parigi-Dakar o da playboy per conquistarsi la ragazza o farsi amici» dice Stefano Z. *«È una passione vera. La macchina è un punto di appoggio e di calore che mi protegge e dove mi sento me stesso più che a casa mia, anche se sono a chilometri di distanza dalla mia città».* Dicono tutti così. Pensano tutti così. L'automobile gli rende il mondo più piccolo e più vicino. Le realtà più lontane penetrabili. Placa la sete di vedere-sapere-provare.

Tutti i giovani, di tutti i tempi hanno cercato il loro «ubi consistam», un punto fermo attorno a cui far ruotare il tempo della loro vita. Molti in passato, lo trovavano anche sul tavolino del proprio studio. Il mondo lo sognavano anche in treno e in bicicletta. I giovani, oggi, lo trovano su un'auto che corre. Un punto mobile. Un fermarsi nel movimento. Più che un *ubi consistam* un *quo agam* (dove dirigermi).

Rosangela Rastelli
(per 'La Gazzetta di Parma' e 'Il Melegnanese')

SA MODE
INTIMO UOMO E DONNA
Via G. Dezza, 9 - Melegnano - Tel 02/9830053

RVM INTERNATIONAL
FM 89.900 e FM 87.600
ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE
Per la tua pubblicità telefona al
9839375
dalle ore 9.00 alle 11.30 - dal lunedì al venerdì
Melegnano - Via De Bustis 2 - Tel. 9839375
Q 9835888

La Banda "San Giuseppe" compie settant'anni

Primi Corpi Musicali a Melegnano

Iniziamo la serie di alcuni articoli sul Corpo Musicale «San Giuseppe», dovuti allo storico melegnanese concittadino professor don Cesare Amelli, che ha condotto le sue ricerche per una conoscenza più approfondita del carattere e della funzione sociale e culturale di una istituzione tanto benemerita della Città di Melegnano.

* * *

1. I Corpi Musicali a Melegnano

Il primo Corpo Musicale effettivo ed organizzato in Melegnano, nell'ambito della nuova dimensione politica ed amministrativa della Lombardia liberata, fu istituito nel 1865. Ebbe il nome di *Società Filarmonica Melegnanese,* con l'aiuto sostanzioso del sindaco Baldassarre Dezza (sindaco dal 2 giugno 1863 al 3 ottobre 1872, di nomina regia), di Melchiorre Moro, consigliere comunale, di Giuseppe Sangregorio Galli e di altri amanti della musica.

Gli scopi, come sono stati stesi nello Statuto di fondazione, erano questi: creare un'*orchestra* per dare festosità alle occasioni pubbliche di raduno - come difatti avvenne molte volte per il servizio al *Circolo Filodrammatico Danzante,* e per creare un *corpo musicale* con strumenti in ottone per le manifestazioni storiche, patriottiche, religiose o comunque collettive di vario genere.

Tuttavia ebbe anche lo scopo di incoraggiare gli studi musicali e la conoscenza della musica, istituendo corsi serali gestiti da competenti in materia.

Dopo un inizio promettente, nel 1870 dovette ridimensionare i suoi progetti e rivedere le sue prestazioni. Furono cinque anni di lodevole attività, ma si sciolse presto. I suoi membri si dispersero in un primo tempo, poi parecchi di loro entrarono a far parte di due altre istituzioni che nel periodo di pochi mesi erano sorte: la *«Fanfara 23 Marzo 1848»,* una banda musicale composta di soli strumenti in ottone e durata fino agli anni intorno al 1930 e la *«Banda Musicale Melegnanese»:* nel 1870 il melegnanese Francesco Cordoni, assessore comunale, membro del consiglio dell'Ospedale Predabissi di Melegnano, consigliere della Società Operaia, volle la costituzione di questa «Banda Musicale Melegnanese».

Nel 1882 si ha notizia che il Consiglio comunale assegnò alla *Banda Musicale Melegnanese* lire 300 *«perché tenesse nella stagione estiva il concerto una volta al mese in piazza, più l'obbligo per servizi pubblici straordinari e ufficiali»* (così dice il documento di archivio del Comune di Melegnano).

Nel 1895 la *Banda Musicale Melegnanese* venne denominata *«Banda Musicale Giuseppe Verdi»* (il grande compositore era ancora vivente ed aveva 82 anni). Nella stagione estiva teneva il concerto una volta al mese in piazza e si prestava a tutte le manifestazioni cittadine. Il primo istruttore fu Pietro Brusoni, un fine intenditore di musica, padre del professore Edmondo Brusoni che subentrò alla guida della Banda dopo il ritiro del padre.

Sul principio del 1900 la *Banda Musicale Giuseppe Verdi* volle rinnovare radicalmente il Consiglio Direttivo ed Amministrativo e furono eletti don Michele Spinelli, Pietro Caminada, Alessandro Menicatti, Luigi Goglio, Angelo Sala i quali stilarono un nuovo statuto ed un regolamento interno; la segreteria fu affidata a Pellegrino Origoni. L'istruzione fu assunta dal maestro Alberto Angiolini del *Corpo Civico Musicale della Città di Milano,* ed ebbe come vice istruttore Serafino De Giorgi.

La guerra mondiale 1915-1918 raffreddò ogni attività. Quando la guerra finì, il Corpo Musicale Giuseppe Verdi si ricostituì, ma si manifestarono nel suo interno diverse correnti politiche e si vollero portare alcune variazioni allo statuto e al regolamento interno.

La direzione e il consiglio, vagliate tutte le proposte, si trovarono nell'impossibilità di mettere d'accordo le gravi differenze e il 24 maggio 1919 presentarono le dimissioni che dai musicanti furono accettate. L'ultimo consiglio direttivo era composto dal direttore don Michele Spinelli, dai consiglieri Pietro Caminada, Giovanni Del Corno, Luigi Ghigna e dal cassiere Pellegrino Origoni.

Il 28 maggio venne consegnato il conto di liquidazione; venne fatta la consegna delle uniformi, degli strumenti musicali, dell'archivio e degli spartiti della musica, dei mobili e di tutto quanto era di pertinenza del Corpo Musicale, dei registri, del libro dei verbali. Dopo brevi parole di circostanza, Pellegrino Origoni lasciò il suo posto con sommo rincrescimento di tutti, anche degli avversari politici che insistettero a lungo per farlo rimanere al suo posto dopo 19 anni di servizio gratuito.

Intanto però si incominciava a parlare, nell'ambito cattolico, della possibile formazione di un Corpo Musicale che avrebbe dovuto avere l'inizio e la sede presso l'Oratorio maschile di Via Lodi, dove si svolgevano molte attività giovanili dal 1887, da quando cioè la sede dell'Oratorio fu trasportata dal cortiletto di San Pietro in via Lodi su un terreno di recente acquisto.

Cesare Amelli

(1 - continua)

Nella foto di sinistra Arturo Anni con la prima divisa della 'G. Verdi' e nella foto di destra Giuseppe Anni con la seconda divisa della 'G. Verdi'. Foto concessa dalla Famiglia Anni. (Collezione L. Generani).

Comune di Cornegliano Laudense

L'Amministrazione Comunale
e la Commissione Comunale alla Condizione Femminile bandiscono

Concorso di Poesia

"La Muzza"

Prima Edizione 1991

Le poesie a tema libero, dovranno pervenire entro il 15 aprile 1991 presso il Comune di Cornegliano L. al Cons. Delegato Angela Manzoni

Sono previsti premi di:

L. 500.000 al 1° classificato
L. 300.000 al 2° classificato
L. 200.000 al 3° classificato

Saranno inoltre consegnati tre premi di segnalazione consistenti in libri.

Il regolamento del Concorso può essere richiesto al Comune di Cornegliano Laudense.

La premiazione avverrà entro il 15 maggio 1991

IL SINDACO Giancarlo Dordoni
IL CONSIGLIERE DELEGATO Angela Manzoni

Alla Scuola Sociale

Personale di Augelli

Un folto pubblico è intervenuto sabato 16 febbraio all'inaugurazione della personale di pittura di Angelo Augelli presso la Scuola Sociale «Accademia delle Arti» in via Marconi a Melegnano.

In apertura il nuovo presidente della Scuola Sociale, Ing. Vincenzo Bellomi, ha rivolto un commosso pensiero all'indimenticabile figura di Giuseppe Recagni, per molti anni a capo della benemerita fondazione.

Giuseppe Beccarini, direttore dell'Accademia, ha poi introdotto, con la passione e il calore umano che lo contraddistinguono, la figura dell'artista.

Angelo Augelli - che dell'Accademia è uno dei docenti - ha partecipato e partecipa a numerose mostre, ottenendo lusinghieri riconoscimenti da parte di critica e pubblico. Meridionale trapiantato al Nord, conserva ed esprime nella sua pittura le proprie radici che affondano nel mondo pacato e pieno di luci del Sud, non senza accogliere gli influssi della pittura lombarda da cui si fa guidare ad incontrarsi con l'anima segreta delle cose che sono oggi la parte più rilevante del suo dipingere.

Ed effettivamente, anche sulla scorta delle parole del noto critico Monteverdi contenute nel dèpliant illustrativo, i visitatori hanno potuto constatare l'intensità espressiva raggiunta dalla pittura di Augelli nelle diverse vedute del Meridione che si contrappongono ai colori smorzati del Nord, così come nella raffigurazione di semplici oggetti della vita quotidiana. È una pittura - aggiungiamo noi - che predilige una particolare tonalità la quale conferisce un'atmosfera molto caratteristica e suggestiva.

Un altro bel momento di cultura, un altro fiore all'occhiello dell'Accademia delle Arti che, senza chiasso ma con modestia e passione autentica, fa tanto per arricchire lo spirito e stimolare la creatività di chiunque lo desideri.

E chi ha mai detto che la provincia ha poco da esprimere?

A.S.

LIONS CLUB
MILANO DUOMO

12° PREMIO NAZIONALE DI POESIA
2° PREMIO NAZIONALE DI NARRATIVA

In armonia con i fini istituzionali dei LIONS, che sono di natura culturale oltre che umanitaria e sociale, e allo scopo di contribuire alla valorizzazione di autori non ancora noti e al recupero degli inestimabili valori poetici delle lingue vernacole, il Lions Club Milano Duomo ha indetto la dodicesima edizione del Premio Nazionale di Poesia in lingua italiana ed in vernacolo, nonchè la seconda edizione del Premio Nazionale di Narrativa

BANDO

1) Sono ammesse all'esame della Giuria novelle e composizioni poetiche inedite in lingua italiana e in vernacolo a tema libero.

2) Le composizioni dovranno pervenire, unicamente con lettera raccomandata, entro il 15 marzo 1991 al seguente indirizzo: LIONS CLUB Milano Duomo presso «La Libreria» di V.le Coni Zugna 62 - 20144 Milano - Tel. 02/48.30.25.86 (telefonare **esclusivamente** dalle ore 13 alle 14 e dalle ore 18 alle 20).

3) **Ciascuna composizione** dovrà essere redatta in due copie, possibilmente dattiloscritte e recare in calce la firma autografa dell'autore, nome, cognome, indirizzo completo e numero telefonico; inoltre:

Se poesia: non dovrà superare gli 80 versi. Le poesie dialettali dovranno essere accompagnate dalla corrispondente traduzione italiana letterale;

Se novella: esclusivamente in lingua italiana, non dovrà superare le 8 cartelle dattiloscritte.

4) Le composizioni inviate **non** saranno restituite in nessun caso. Il giudizio della Giuria è insindacabile. La partecipazione al concorso costituisce espressa autorizzazione alla pubblicazione, non a fini di lucro, delle opere inviate.

5) La quota di partecipazione è di **L. 20.000 per ciascuna composizione** e dovrà pervenire all'indirizzo sopra indicato a mezzo **assegno** intestato al Lions Club Milano Duomo, o in contanti.

6) Alle composizione designate dalla Giuria, che è composta da noti esponenti della cultura e dell'editoria nazionale, saranno assegnati i seguenti premi:

1° premio per una poesia in lingua italiana L.2.000.000 da Cominotti SpA
2° premio per una poesia in lingua italiana L.1.000.000 da Fagmi Seconda SpA
1° premio per una poesia in vernacolo L.2.000.000 da MAECI Società Mutua di Assicurazioni
2° premio per una poesia in vernacolo L.1.000.000 da Famiglie Coviello-Grimaldi
1° premio per una novella L.2.000.000 da Compagnie Riunite di Assicurazione
2° premio per una novella L.1.000.000 da Vetrerie Bruni Srl
* **Premio «Nonna Lucilla» ai Giovani Poeti** per una poesia a tema libero in lingua italiana di autore nato dopo il 31 dicembre 1976: L.1.000.000
* **Menzioni d'onore** potranno essere assegnate, insindacabilmente dalla Giuria o dal Club, ad altre composizioni ritenute meritevoli con particolare attenzione alle composizioni in vernacolo di tutte le regioni.

Non potranno essere assegnati premi ai vincitori dell'undicesima edizione. **Il verbale con la graduatoria finale verrà inviato in tempo utile a tutti i partecipanti.**

7) La premiazione avverrà l'11 giugno 1991 alle ore 18.30 presso l'Hotel Excelsior Gallia- P.zza Duca D'Aosta 9 - Milano nel corso di una cerimonia aperta a tutti i partecipanti del concorso. Noti attori leggeranno le composizioni premiate e menzionate.

L'iniziativa è sostenuta anche da **Micheletti & C. SpA** - Fondo in memoria del **Lion Roberto Olivieri.**

IL RICAVATO NETTO SARÀ DEVOLUTO AD OPERE DI BENE SOCIALE E DI PROMOZIONE CULTURALE.

Con il ricavato netto della precedente edizione del Premio, il Lions Club Milano Duomo ha contribuito finanziariamente alla iniziativa «Il Libro Parlato per i ciechi d'Italia», sede di Milano, Via Sangallo 30.

Voi portateci le misure a tutto il resto pensiamo noi

CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - CAMERETTE - SALE PRANZO
INGRESSI - UFFICI - LIBRERIE - DIVANI - POLTRONE - SEDIE - TAVOLI
ARREDOBAGNO - MOBILI PER GIARDINO - LAMPADE - LAMPADARI

Oltre 12.000 mq. di mobili per la casa, la taverna, l'ufficio, alberghi, negozi, in stile moderno, rustico o classico

DUE_PI
ARREDAMENTI

OFFERTE SPECIALI

Tutto, subito, al meglio, a meno.

20090 PANTIGLIATE (MI) - S.S. 415 Paullese Km 8.250
☎ (02) 9067453/9067454 - Fax (02) 9067454

A maggio il centenario della «Rerum Novarum»

Magistero puntuale e sollecito

Attesa una nuova enciclica sociale di Giovanni Paolo II

È abbastanza comprensibile che l'annuncio dato dal Papa a Capodanno di dedicare il 1991 all'enciclica ''Rerum Novarum'' non abbia riscosso finora nella pubblica opinione un rilevante interesse. Son ben altri i problemi che affaticano questi nostri giorni dopo l'insensatezza di aprire una guerra, ''l'avventura senza ritorno'' non voluta e deprecata.

Tuttavia riteniamo che prima del 15 maggio si potranno avere, lo speriamo, altri spazi di riflessione. I cento anni trascorsi dall'enciclica sociale di Leone XIII (la prima del suo genere) potranno indurre molti spiriti non solo a riflettere sul passato, ma ad intepretare il presente alla luce di un Magistero, quello della Chiesa, sempre sollecito nell'illuminare le coscienze su problemi e accadimenti che cambiano con lo scorrere del tempo.

Da qui la domanda: ma si tratta veramente di un Magistero puntuale e sollecito? In particolare, la stessa enciclica del 1891 non era forse giunta in ritardo a dare una risposta alle attese delle masse lavoratrici? In realtà ci sono state e ci sono ancora accuse del genere, scarsamente giustificabili. Bisogna infatti tener conto che il Magistero della Chiesa non precede ma segue gli avvenimenti spesso complessi della vicenda umana per interpretare poi, alla luce della fede e della Rivelazione, i nodi più complessi e intricati. Sono invece i cattolici, laici in particolare, che - inseriti nelle vicende temporali - le ''animano dall'interno'' come ha detto chiaramente il Vaticano II.

Così è accaduto anche al tempo della prima rivoluzione industriale. Masse di proletari, prive di tutto, erano vendute e comprate quasi alla stregua degli schiavi di altri tempi più remoti ed infausti. Non è vero che i cattolici abbiano assistito impassibili a tanta ingiustizia. Molti si sono espressi con vigore ed hanno preso le difese di quanti venivano ingiustamente sfruttati.

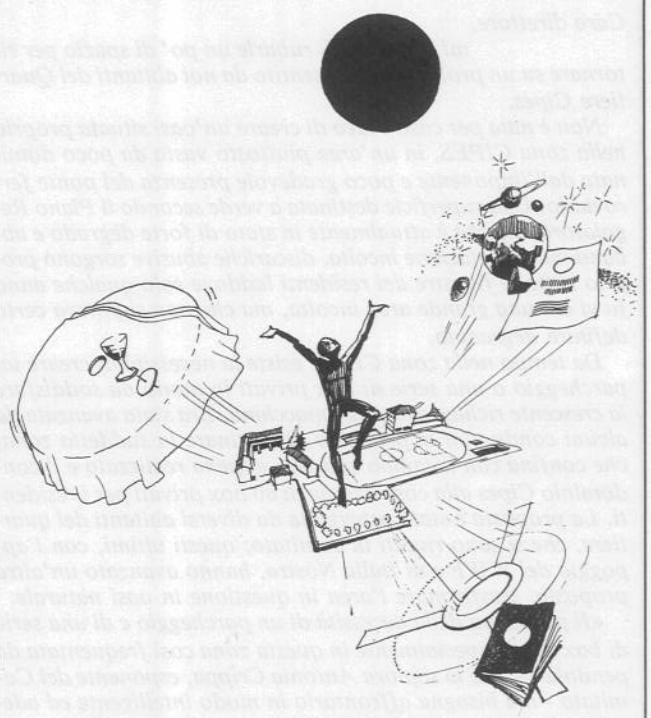
I migliori tra i cattolici - si deve ammettere - non avevano aspettato Marx nè il suo Manifesto (1848) per vedere la penosa realtà dei proletari e denunciarla. Ricordiamo l'Avenir: il giornale di Montelembert, del Lamennais e del Lacordaire sosteneva già nel 1831 la libertà delle associazioni operaie, secondo un programma che veniva ripreso pochi anni dopo (1848) dall'Ozanam e dall'abate Maret. Quello stesso Ozanam che nel 1836 stigmatizzava dicendo: ''Vi sono molti uomini che hanno troppo e che vogliono avere ancora di più; ve ne sono ancora di più che non hanno abbastanza, che non hanno nulla e che voglioneo appropriarsi di quel che non si vuole dare loro. Tra queste due classi si prepara una lotta che minaccia di essere terribile: da una parte la potenza del denaro, dall'altra la potenza della disperazione''. Parole che denunciavano lo sfruttamento dell'uomo.

Onestamente, però, non pochi cattolici non si sono fermati alle sole parole. Spesso i fatti erano più eloquenti. Tanto per ricordare, ''milioni di militanti cattolici erano impegnati nell'apostolato e nella vita sociale, in una condizione di estrema difficoltà, di fronte al duplice e tracotante avanzare, da un lato, di un capitalismo ottuso e sopraffattore e, dall'altro, di un socialismo negatore di ogni valore spirituale e religioso'' (cfr. D. Rosati su ''Il Regno'').

La Chiesa non ha dunque atteso il 1891 per essere a fianco degli operai. Sempre sulle piaghe dell'umanità inferma - come il Samaritano del Vangelo - aveva sparso il suo balsamo con accenti profetici e con l'opera di giustizia e di carità. In particolare nella seconda metà del secolo scorso non furono pochi i cattolici da Ketteler a Kolping a Wirdthorst per i tedeschi, da Lorin a Vogesland a Vienna, da La Tour du Pin ad Harmel ad altri industriali di Liegi sino al Toniolo che diedero impulso a varie iniziative di promozione umana e sociale, costituendo così le premesse della prima Enciclica sociale.

Carlo Caviglione

Invito all'arte



(...)Ettore Monfredini,...
vi invita con tutto il cuore con tutta
l'anima e con tutta la mente a partecipare
alla sua personale manifestazione artistica
religiosa e scientifica che si svolge
domenica I7 Marzo I99I presso l'Oratorio
S. Giuseppe di via Lodi I5 in Melegnano,
manifestazione incentrata su di Loro;
partecipate e questo "Loro" sarete
anche voi!

(...) E. Monfredini,...

L'Episcopato lombardo ha incontrato il Papa

In un mondo dominato da crescenti incertezze e paure i discepoli del Signore sono chiamati ''ad annunciare e a promuovere le trascendenti realtà della vita nuova in Cristo'' e, al tempo stesso, ''devono sentirsi impegnati a contribuire attivamente alla promozione integrale dell'uomo, all'affermazione del dialogo e della comprensione fra gli individui e i popoli, al progresso della giustizia e della pace''. Ai Vescovi della diocesi di Lombardia, guidati dal Cardinale Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini, il Papa ha rivolto un discorso carico di attualità socio-religiosa fortemente calato nella realtà regionale.

In primo luogo Giovanni Paolo II ha ricordato ai Vescovi la necessità per i seguaci di Cristo di essere ''anima'' del mondo in un momento storico particolare come il nostro segnato da profondi cambiamenti culturali e sociali. A questa prima consegna il Santo Padre ne ha aggiunto delle altre non meno urgenti: necessità di dare una risposta cristiana al crollo delle nascite e al numero considerevole di matrimoni in crisi; al fenomeno dilagante della secolarizzazione; alla massiccia presenza di immigrati extracomunitari; all'affermarsi della Leghe, ''particolarmente attive proprio in Lombardia''. Altri segni inquietanti di un malessere sociale - ha avvertito Giovanni Paolo II - sono, tra l'altro, la devianza giovanile, la delinquenza organizzata, la violenza e il flagello della droga. Di fronte a questi fenomeni in gran parte negativi - ha affermato ancora il Papa - ''si impone con urgenza il compito di una nuova coraggiosa e coerente evangelizzazione''.

Il Papa non ha mancato di rilevare con una certa soddisfazione l'impegno che la Chiesa cattolica porta avanti con originalità di proposte e di progetti. La *gente* - ha annotato - nonostante la mentalità corrente ''sente ancora il carattere religioso degli avvenimenti fondamentali della vita, quali il nascere e il morire''; i *giovani* ''si mostrano più aperti di quanto si possa immaginare. Ne è prova - ha sottolineato il Santo Padre - la loro fedele partecipazione a specifiche iniziative bibliche e spirituali, promosse in alcune Diocesi''; il *volontariato* sta ''assumendo in molti , motivazioni veramente evangeliche''; il *clero* ''prosegue nel suo impegno senza trascurare il necessario aggiornamento teologico e pastorale; infine, il costruttivo rapporto di collaborazione tra *preti* e *laici* ,la *creazione dei Consigli Pastorali, diocesani, zonali, decanali e parrocchiali e le Scuole per la formazione sociopolitica* come parte integrante dell'itinerario di maturazione e di crescita del cristiano''.

Il Papa ha poi guardato in avanti, al futuro. ''Ci troviamo in questi anni - ha rilevato - come in un avvento che ci prepara all'anno Duemila. Questo tempo di attesa e di conversione a Cristo - ha aggiunto - richiede profeti e testimoni atti a destare nelle comunità la fede nel Verbo rivelatore del Padre''. In questa stagione ecclesiale che avverte l'urgenza della nuova evangelizzazione - ha sottolineato ancora Giovanni Paolo II - bisogna ''preparare giovani generazioni di apostoli per nulla timorosi di proclamare il Vangelo nella sua integrità''.

Nessuno però - ha avvertito il Pontefice - deve sentirsi escluso dal progetto cristiano. Occorre soprattutto ''il passaggio da una fede di consuetudine pur apprezzabile, a una fede che sia scelta personale, illuminata, convinta, testimoniante''; una fede celebrata e partecipata nella liturgia e nella carità. Nel rinnovato sforzo di evangelizzazione il Papa ha raccomandato ai Vescovi di continuare a promuovere nel popolo di Dio ''un assiduo contatto con la Bibbia'', attraverso la ''Scuole della Parola'', intimamente assimilata nella ''Lectio divina''. Infine, il Santo Padre ha ricordato l'anno centenario della morte di San Luigi Gonzaga che offre l'occasione di ''promuovere una pastorale giovanile e vocazionale che additi questo vostro conterraneo come modello di perfezione cristiana anche ai ragazzi del nostro tempo, distratti da interessi e mode culturali non di rado fuorvianti''. Per onorare il santo giovane di Mantova, in giugno, il Papa farà visita a questa città di Lombardia per proporre alle giovani generazioni un modello di vita.

Nel salutare il Papa, il Cardinal Martini ha espresso la sua più viva riconoscenza per il coraggioso magistero petrino, in particolare ora - ha aggiunto - sui ''temi caldi della pace e della guerra''. Martini ha anche informato il Papa sulla ''pericolosa erosione di valori'' che arresta il cammino di alcune comunità.

Gianfranco Grieco

Raccolti sinora 103 milioni per il tetto di San Giovanni

Durante le Sante Messe di domenica 24 febbraio il prevosto Don Alfredo Francescutto ha annunciato che la sottoscrizione per rifare il tetto di San Giovanni ha raggiunto lire 103 milioni, pari a circa un terzo della spesa totale. Nel ringraziare tutti, Don Alfredo ha fatto capire che . . . c'è ancora posto per altri generosi (foto L. Generani).

STUDIO 83
del Geom. Giuseppe De Capitani
AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
APPARTAMENTI - NEGOZI
COMPRA VENDITA IMMOBILIARE
A.N.A.I. n. 740 - Collegio Geometri n. 4981
Via Zuavi, 10 - MELEGNANO - Tel. (02) 98.35.875

COLLEGIO SAN FRANCESCO
LODI - FONDATO NEL 1833-34 - CONVITTO DEI PADRI BARNABITI
UNA SECOLARE TRADIZIONE EDUCATIVA
UNA GARANZIA DI SERIETÀ SCOLASTICA
PRE-ISCRIZIONI
— SCUOLA ELEMENTARE
— SCUOLA MEDIA
— GINNASIO - LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
DOPOSCUOLA
LODI - VIA SAN FRANCESCO, 21 - Tel. 0371/42.00.19

Una lettera, un problema

Risanare il CIPES

Caro direttore,

mi consenta di rubarle un po' di spazio per ritornare su un problema assai sentito da noi abitanti del Quartiere Cipes.

Non è nata per caso l'idea di creare un'oasi situata proprio nella zona CIPES, in un'area piuttosto vasta da poco dominata dall'imponente e poco gradevole presenza del ponte ferroviario. Una superficie destinata a verde secondo il Piano Regolatore, ma che è attualmente in stato di forte degrado e abbandono: vegetazione incolta, discariche abusive sorgono proprio sotto le finestre dei residenti laddove solo qualche anno fa vi era una grande area incolta, ma che non si poteva certo definire degradata.

Da tempo nella zona CIPES esiste la necessità di creare un parcheggio o una serie di box privati in modo da soddisfare la crescente richiesta di posti-macchina. Era stata avanzata da alcuni condomini la proposta di destinare la suddetta zona, che confina con il campo sportivo appena realizzato e il condominio Cipes alla costruzione di 80 box privati per i residenti. La proposta è stata osteggiata da diversi abitanti del quartiere, che si sono riuniti in comitato; questi ultimi, con l'appoggio del WWF e di Italia Nostra, hanno avanzato un'altra proposta: trasformare l'area in questione in oasi naturale.

«Il problema della necessità di un parcheggio e di una serie di box esiste, specialmente in questa zona così frequentata da pendolari - dice la signora Antonia Crippa, esponente del Comitato - ma bisogna affrontarlo in modo intelligente ed adeguato, nel rispetto dell'ambiente e di tutti i cittadini».

La proposta di costruire dei box nell'area tutt'ora incolta non era del tutto plausibile; il Comune infatti ha già destinato a parcheggio un'altra zona del quartiere Cipes che saltuariamente accoglie il Luna Park e altri spettacoli ambulanti. «Sarà il Parcheggio Intercomunale» - spiega la signora Maria Leonarda Zanetti, altra esponente del Comitato - che, quando verrà realizzata la Metropolitana di superficie che collega Melegnano e altri paesi limitrofi a Milano, accoglierà con una capienza di 480 posti per auto più 60 per pullmans i veicoli dei pendolari provenienti dall'hinterland milanese».

In questo contesto un'altra «bellezza cementiforme» costituirebbe un ennesimo insulto all'ambiente, in una zona che necessita invece di spazi verdi. «L'idea dell'oasi - riprende la signora Crippa - ha subito incontrato il consenso degli abitanti del quartiere e non; in pochissimi giorni abbiamo raccolto 400 firme, il doppio di quelle necessarie per presentare la proposta al Comune».

La possibilità di creare un'oasi Cipes ha suscitato entusiasmo anche in coloro che, in un primo momento, si erano dimostrati un po' scettici: il bosco naturale sarebbe infatti l'unico polmone verde di Melegnano, una cittadina stretta tra grandi arterie stradali. L'espansione continua dei centri urbani ha determinato un bisogno sempre crescente di verde, un'esigenza sempre più diffusa di riconciliare la vita urbana con la natura, i suoi ritmi, i suoi equilibri.

Il Comitato della zona Cipes, tramite l'Amministrazione Comunale, si è rivolto al WWF e a Italia Nostra, che ha promosso l'iniziativa per la creazione di un nuovo ambiente naturale mediante un progetto per la forestazione urbana.

Nella storia dell'Associazione le iniziative per il verde sono state moltissime, sia con proposte a livello normativo, sia con azioni e proteste rivolte alla diretta valorizzazione dei parchi esistenti, alla creazione di nuovi ambienti naturali. In questo specifico impegno rientra l'iniziativa della sezione milanese di Italia Nostra e del WWF che hanno progettato già dal 1974 il primo esempio di forestazione urbana a Milano, il «Boscoincittà».

Anche a Mezzate, piccolo centro della Brianza, è stato realizzato due anni fa un progetto simile, anche se di dimensioni più modeste; il risultato è comunque gradevole. Per la creazione di una vasta area verde a servizio dello spazio metropolitano della città è stato necessario sperimentare un modello di «bosco urbano», caratterizzato da bassi costi nelle fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione; la «forestazione» ed il ricorso al volontariato sono gli strumenti adottati da Italia Nostra per concretare il progetto.

Nel corso dei primi nove anni di vita del «Boscoincittà» realizzato a Milano, circa 10.000 volontari hanno offerto la loro collaborazione: organizzati dal gruppo operativo, giovani, studenti, famiglie, boy scouts, pensionati, soci del WWF e di Italia Nostra e di altre Associazioni hanno lavorato, zappato, piantato alberi prima nei vivai e poi nei prati. IL «Boscoincittà», grazie alla presenza di prati e di zone boschive, è un'oasi dove passeggiare, rilassarsi, giocare; comprenderà zone naturali dove osservare piante, fiori e animali selvatici, sentieri da percorrere a piedi o in bicicletta, spazi per i giochi dei bambini, semenzai e vivai dove crescono le piante per il bosco; si prevede inoltre la realizzazione di uno specchio d'acqua per ospitare fauna e vegetazione acquatiche.

L'intervento di Italia Nostra, unitamente al WWF e con l'operato dei volontari, favorirà le iniziative culturali: visite di studio per le scuole, incontri, dibattiti e i lavori agricoli e di giardinaggio. Al fine di dare maggiore unità ed armonia alla zona melegnanese da destinare ad oasi, Italia Nostra ha proposto di integrare al progetto il campo sportivo già esistente: ne risulterebbe un insieme certamente più organico; a questo proposito si è impegnata a stilare un progetto esecutivo. Ma prima di dare il via ai lavori è necessario che il Comune proceda alla sistemazione dell'area, preparandola così ai lavori di piantagione.

I residenti del quartiere Cipes, unitamente ad altri cittadini melegnanesi, sperano nella realizzazione di tale progetto e per questo ritengono che l'appoggio finanziario del Comune sia fondamentale.

Il 31 marzo, termine ultimo per la consegna del progetto in regione, potrà sancire, proprio grazie alla predisposizione dell'area, l'inizio dei lavori per la creazione dell'oasi.

Cordiali saluti

Martina Koch

PARTECIPARE

I Melegnanesi nella loro città

LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

Proseguiamo la pubblicazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale così come approvate dalla Giunta e dal Consiglio dopo il doveroso confronto con l'opposizione.

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA ECONOMICA E POPOLARE

Edilizia Privata

Nel corrente anno potranno partire iniziative importanti per quantità e qualità quali la Monti e Martini, l'ultimo lotto del 2 ME/3 del Cimep in via dei Cedri e il P.L. dell'ex Ila Pedretti. Quest'ultima pratica è stata attualmente fermata dopo una riflessione approfondita e riprenderà l'avvio dopo una attenta e approfondita valutazione sia dei contenuti progettuali che della convenzione.

Urbanistica

Si conclude la fase di controdeduzioni alle osservazioni alla variante di P.R.G.
Dovrà inoltre essere adottato il P.P.A., strumento attuativo del piano stesso; per la redazione di tale strumento, una volta valutate le disponibilità effettive, si è propensi ad affidare l'incarico all'Ufficio Tecnico Comunale; l'operazione dovrebbe consentire anche un miglior controllo della sua attuazione.
Si intende quindi procedere alla redazione del Piano di iniziativa pubblica per il Borgo Lambro mediante il conferimento dell'incarico ad un professionista esterno.
Si intende inoltre intervenire nella redazione di una variante di piano di 167, utilizzando criteri che possano consentire una soluzione più agevole dei problemi relativi alla cessione delle aree necessarie e una meno onerosa realizzazione degli standard da parte del Comune.
Si cercherà inoltre di individuare all'interno del piano aree edificate che per la loro caratteristica, anche se di dimensioni limitate, possano essere utilizzate per interventi di edilizia agevolata.
Si cercherà di condurre un esame sistematico dei problemi di microurbanistica a livello di quartiere e ricerca dei metodi risolutivi, con soluzioni ricercate in stretta collaborazione con i cittadini riuniti in commissioni.
Una particolare attenzione dovrà essere posta nel modo di affrontare le tematiche cercando un reale coinvolgimento dei cittadini delle forze politiche nell'ambito delle commissioni e degli uffici competenti.

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA - AMBIENTE E VERDE

Progetti Previsti nel Triennio 1991/1993

1)Manutenzione del verde cittadino

Oltre alle aree a verde la cui manutenzione attualmente è svolta dall'Amministrazione mediante appalto, occorre prevedere la manutenzione delle aree di nuova acquisizione (zona Cipes - lottizzazione Zanibelli, zona Montorfano - piano di zona Me/2 e lottizzazione Vima, zona Giardino - piano di zona Me/3, area Me/1 Maiocchetta tra provinciale per Binasco e V.le Lombardia), che ammontano a oltre 100.000 mq in aggiunta a quelli già esistenti e che possono costituire un'occasione per riqualificare interi quartieri della città.
Altro obiettivo nella gestione del verde cittadino è perseguire anche finalità sociali (Cooperative di provata capacità, Cooperative formate da portatori di handicaps o da soggetti da reinserire nella vita sociale e produttiva).

2) Progetto di Oasi Verde e Orti Urbani in zona Cipes

Si tratta di un progetto del WWF Sud Milanese da attuare in collaborazione con gli abitanti del quartiere, del volontariato, dell'Azienda Forestale R.L., di Italia Nostra e del WWF. L'area è destinata a standard urbanistico ed è situata tra la Via per Carpiano e quella per Landriano.

3) Recupero di aree del quartiere Montorfano ME/2 e Orti Urbani. Recupero di standard urbanistici Piano di zona e lottizzazione VIMA (ex CIMEL)

Si tratta di realizzare un progetto organico da attuarsi attraverso la progettazione di un esperto e con la collaborazione degli abitanti del quartiere.

4) Recupero Ambientale della sponda del fiume Lambro-Via Baden Powell (zona Scout)

Si tratta di avviare un progetto specifico da realizzarsi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la locale sezione Scout e con la progettazione del P.I.M., sulla falsariga del Progetto di Intervento globale per il recupero delle sponde del Fiume Lambro.

5) Riduzione dell'inquinamento atmosferico

Le iniziative da intraprendere per questo obiettivo riguardano:
a) il censimento delle centrali termiche al fine di ottimizzare i consumi e combattere gli inquinamenti;
b) il controllo delle emissioni dei veicoli (iniziativa WINN'S -ARCA - già programmata - e in previsione con Società CONAL da effettuarsi, per entrambe le iniziative, in due occasioni);
c) la collaborazione con la Provincia di Milano, il PMIP e l'USSL 57 per verificare la possibilità di installare una centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico.

6) Censimento e bonifica delle discariche abusive e delle aree residuali

Si tratta di avviare il censimento e la bonifica delle discariche presenti nel nostro territorio. Tale iniziativa può essere realizzata attraverso la collaborazione della MEA e dei gruppi di volontariato.

7) Censimento degli scarichi idrici urbani

Si tratta di una iniziativa per adeguare gli scarichi idrici urbani alla normativa di legge vigente (allacciamento alla fognatura cittadina e per risanare quelle aree che presentano situazioni «a rischio» in quanto non collegate con l'impianto fognario).
In collaborazione con il Consorzio per la bonifica delle acque del Sud Milano.

8) Sistemazione delle essenze arboree

Un primo problema da risolvere riguarda la valutazione della possibile coesistenza tra marciapiedi stradali e vita vegetativa delle essenze arboree presenti.
Qualora si dovesse creare un problema di compatibilità tra le essenze arboree presenti e i marciapiedi stradali si dovrà valutare con l'apporto di un espero la soluzione più idonea alla salvaguardia del verde presente.

9) Campagna di sensibilizzazione nelle Scuole e nella città

Occorre avviare campagne educative e formative in ambito scolastico e cittadino sui temi, in particolare, dei rifiuti in genere, del risparmio energetico, della riduzione dei consumi, etc.

10) Informazione ambientale

Occorre attivare opportuni strumenti informativi contenenti i principali dati ambientali (rifiuti, acqua, aria, suolo . . .) opportunamente sistematizzati, provenienti dall'attività propria dell'Assessorato e da altre Amministrazioni Pubbliche (USSL, Provincia, PMIP).

(2 - continua)

Unione Artigiani Lodi e Circondario
DELEGAZIONE DI MELEGNANO
Via G. Mazzini, 21 - Tel. 98.34.786

Da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 11.45

SERVIZI:
— ASSOCIATIVI
— MUTUALISTICO ASSISTENZIALE
— COMMERCIALE
— ASSICURATIVO
— CREDITO
— CONSULENZA TRIBUTARIA
— CONSULENZA LAVORO
— CONSULENZA LEGALE
— INFORMAZIONE STAMPA

Ricordiamo anche che è aperto il tesseramento per l'anno 1991.

Associarsi all'Unione Artigiani Lodi e Circondario significa rafforzare il ruolo e l'immagine della categoria, usufruendo nel contempo di puntuali e utili servizi.

Vi aspettiamo.

Interpellanze in Consiglio

Si copron le tombe

Sulle infiltrazioni d'acqua nelle tombe di famiglia una interpellanza della DC e le assicurazioni dell'Assessore Vitale.

Approvata dal Consiglio la costruzione di altre 32 tombe di famiglia.

Non ha nulla a che fare il titolo dato alla presente notizia col noto canto patriottico del nostro Risorgimento.

Vuole invece sintetizzare le assicurazioni che l'Assessore ai Lavori Pubblici Alberto Vitale ha dato al gruppo consiliare DC, che nella seduta del 19.12.1990 aveva chiesto di conoscere le cause delle notevoli infiltrazioni d'acqua in parecchie tombe di famiglia, specie nei campi 14 e 16 ed i provvedimenti che la Giunta intende prendere per eliminarle.

Nella riunione del 1° febbraio u.s. il nuovo Assessore ha dato una dettagliata relazione dei fatti avvenuti e della tesi sostenuta dall'impresa costruttrice e dal direttore dei lavori, secondo i quali l'acqua penetra nelle tombe non dal fondo o dalle pareti - che sarebbero perfettamente impermeabilizzate - ma dall'alto, a causa di una imperfetta copertura coi monumenti.

Anche qualche sopralluogo effettuato dall'Ufficio Tecnico propenderebbe per questa tesi. Ma proprio per andare a fondo della questione - ha precisato Vitale - in marzo saranno fatte nuove ricognizioni e, accertate le cause effettive, si procederà di conseguenza.

C'è in sostanza la volontà del Comune di riparare gli errori del passato, se si dovessero accertare, senza preclusioni verso le famiglie interessate, anzi con ogni apertura e disponibilità.

Il Consigliere Sfondrini si è detto soddisfatto della risposta ed ha poi raccomandato - quando si è trattato di approvare la costruzione di altre tombe di famiglia - che venga curata particolarmente la loro impermeabilizzazione, proprio per evitare il ripetersi degli inconvenienti lamentati.

Per esigenze di spazio

DOSSIER ISLAM

riprenderà nel prossimo numero

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

IMPIANTI SEMAFORICI - La manutenzione ordinaria per il 1991 dei 12 impianti semaforici è stata affidata, dopo una gara con invito a 5 ditte specializzate, alla SIAP di Angolo Terme (BS) per una spesa annua di L. 15.400.000, oltre IVA.
È stata impegnata anche una ulteriore spesa di L. 10 milioni, oltre IVA, per eventuali manutenzioni straordinarie derivanti da atti vandalici, incidenti stradali o altre cause impreviste.

IMPIANTO ASCENSORI MUNICIPIO - Dopo una gara con invito a cinque ditte, l'Impresa Bertoli Giovanni di Lodi ha ottenuto l'incarico della manutenzione dei due ascensori del Palazzo Municipale, per il periodo 1° febbraio - 31 dicembre 1991, al prezzo di L. 1.620.000 più IVA, alla quale va aggiunto l'impegno per eventuali manutenzioni straordinarie nella misura presunta di L. 5 milioni: il tutto quindi L. 6.620.000 più IVA.

ANTICA OSTERIA «LA FOSSA» - Si difenderà il Comune davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia contro l'Antica Osteria «La Fossa» di Piazza della Vittoria, che aveva chiesto l'annullamento della diffida fattale dal Sindaco a non ripetere infrazioni delle norme di P.S., ossia a non aprire e svolgere attività senza le prescritte licenze per i pubblici esercizi.
La pratica legale è stata affidata all'avv. Giuseppe Mauceri, per una spesa prevista di L. 2.500.000.

Se il giudizio sarà favorevole, al Comune, riuscirà quest'ultimo ad essere risarcito completamente?

DISCARICA ABUSIVA. Accertata l'esistenza di una discarica abusiva in via Morandi la Pretura, su richiesta della U.S.S.L., ne ha disposto il sequestro, affidando al Comune la sua custodia cautelare. Per impedire l'accesso all'area sulla quale i «soliti ignoti» hanno scaricato il materiale si sono dovuti allestire sbarramenti stradali. Spesa dei lavori affidati all'Impresa Protti: L.600.000 più IVA.

SCUOLA ELEMENTARE DI VIALE LAZIO. Riferendo due mesi fa sui lavori urgenti di copertura della palestra di V.le Lazio e portati a termine entro il 15.1.1991 per una spesa di circa 35 milioni, ricordavamo le mai finite vicende di quell'edificio per la cui risistemazione si sono dovuti assumere due mutui per oltre un miliardo di lire: il primo nel 1988 di 644 milioni, il secondo nel 1989 di 483 milioni. È stata ora approvata una perizia suppletiva e di variante per lavori edili e maggiori quantità di pareti e serramenti in alluminio imprevisti, pari a 25 milioni. Questo maggior costo è però coperto dai ribassi e dalle economie sulle opere finanziate col mutuo di 483 milioni.
E speriamo che sia veramente finita la telenovela.

PERSONALE. Non potendosi svolgere il concorso per la copertura del posto di Capo Ufficio Ragioneria, è stata affidata la reggenza temporanea al rag. Marco Sabbioni, incaricato di coadiuvare il Capo Settore Finanziaria dott. Eurosia Maddè, per gli adempimenti contabili.

MENSE SCOLASTICHE. In collaborazione con la USSL 57 si sta svolgendo un corso di aggiornamento e qualificazione per il personale delle mense e cucine delle scuole e dell'asilo nido, nell'intento di migliorare la professionalità dei dipendenti interessati. Spesa per il comune: L.3.400.000 (15 incontri).

ACQUISTO GASOLIO. Col ribasso del 3,20% sui prezzi fissati dal CIP e per una spesa di L.210.084.000 oltre IVA 19% è stata appaltata alla SOCOMIR di Milano la fornitura del gasolio per riscaldamento edifici comunali dal 1.2 al 31.12.1991. Alla gara erano state invitate otto ditte, ma solo tre avevano inviato la loro offerta.

MIGLIORAMENTI ECONOMICI AL PERSONALE. In applicazione del nuovo contratto di lavoro (DPR n.333/1990) sono state saldate le competenze arretrate dovute al personale per il periodo 1.7.1988 - 31.12.1990. La spesa per il Comune, che ne attende il rimborso dallo Stato, ammonta a 225 milioni, di cui 173 milioni ai dipendenti e 52 milioni quali oneri aggiunti per contributi previdenziali ed assistenziali.

TEATRO SCUOLA. 325 alunni delle Scuole Elementari di Via Cadorna, Via Lazio e Via Piave parteciperanno ai laboratori «Teatro Scuola» progettati dall'Amministrazione Provinciale e sviluppanti nella loro finalità educativa i temi della fiaba, della maschera, del mito ed esperienze di animazione del libro. La spesa, rientrante nel Piano degli interventi comunali a favore del diritto allo studio per l'anno 1990/91, sarà di L.14.280.000.

PISCINE COMUNALI. Sono stati acquistati dalla ditta Drago di Reggio Emilia prodotti chimici per la pulizia e disinfezione della piscina coperta e di quella scoperta di Via Giardino. Spesa L.8.300.000, dopo una trattativa privata con due ditte specializzate.

LISTE ELETTORALI. Per il funzionamento della Commissione Elettorale Mandamentale è stata liquidata al Comune di Lodi la quota dovuta per il 1989 di L.4.876.550.

UPEL. È stata rinnovata l'adesione all'UPEL (Unione Provinciale Enti Locali) per l'anno 1991, con una spesa di circa L.4.500.000, comprendente anche la quota arretrata dovuta per il 1990.

VIGILI URBANI. Continuerà nel 1991 l'addestramento dei Vigili Urbani al Poligono di Tiro di Lodi. Spesa annua per rinnovo tesserini e bolli: L.1.000.000

BICICLETTE RITROVATE. Due biciclette trovate nel 1988 e non reclamate dai proprietari sono state vendute ad un Vigile Urbano per L.15.000 complessive.

RECUPERO PEDAGOGICO. È stata assunta a carico del Bilancio del Comune la spesa di L.5.219.000 per l'attuazione di un progetto finalizzato alla didattica, all'innovazione e sperimentazione educativa, nonchè ad interventi di sostegno dei docenti e di recupero psico-pedagogico degli alunni a favore delle locali scuole medie statali.

ACQUISTI VARI. Sono stati impegnati fondi per 128 milioni da destinare per l'anno in corso ad acquisti di vario genere per gli uffici ed i servizi comunali. Gli ordini saranno emessi dall'Ufficio Economato, secondo le necessità ed ai prezzi più convenienti, a ditte locali ed esterne iscritte nell'apposito albo dei fornitori.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ. La Scuola Media «P.Frisi» parteciperà anche quest'anno ai Giochi della Gioventù. Le gare di pallacanestro si sono effettuate nel mese di febbraio. Il trasporto dei ragazzi in trasferta è stato assicurato dal Comune, con una spesa di L.450.000, oltre IVA.

NOTIZIE

ECONOMIE INTERNE - Economie di gestione per L. 143 milioni si sono avute nel 1990 affidando la progettazione e direzione di alcune opere al personale interno dell'Ufficio Tecnico anziché ricorrere a professionisti esterni; anche questa economia è servita per il Fondo di incentivazione produttività.

NUOVO BAR CAFFÈ IN ZONA MONTORFANO - Sarà concesso al sig. Rossi Pompilio Ennio di occupare per nove anni, dal 1° luglio 1991 al 30 giugno 2000, 100 mq. di suolo pubblico antistante Via Verdi, nel quartiere Montorfano, con un prefabbricato da adibire a bar-caffé.
Il Comune riscuoterà un precario annuo di L. 250.000 e la tassa di plateatico, secondo la tariffa vigente, che per quest'anno è di L. 1.056.500 complessive.

Per la pubblicità su

'Il Melegnanese'

rivolgersi a

LIVIO REDAELLI

Tel. 98.35.667

Il Consiglio Comunale sulla guerra del Golfo

ORDINE DEL GIORNO approvato dal Consiglio Comunale di Melegnano in data 8 febbraio 1991 con 11 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MELEGNANO
dopo approfondita e sofferta discussione, assieme ai cittadini, sulla tragica situazione creatasi nel Golfo Persico in seguito all'inizio delle operazioni di guerra, ritiene che l'iniziativa politico-diplomatica debba essere rilanciata con forza per porre fine al conflitto

MANIFESTA
dolore per la drammaticità della guerra e delle sue vittime, preoccupazione per i rischi di un allargamento del conflitto, profondo orrore per la minaccia del dittatore iracheno di utilizzare i prigionieri come scudi umani in aperta violazione della Convenzione di Ginevra

SOLLECITA
il Governo Italiano ad assumere una iniziativa urgente in cooperazione con i governi CEE perchè la guerra sia fermata, limitando così le conseguenze tragiche che essa comporta sul piano umano e dei rapporti fra i popoli

CHIEDE CHE
a) l'Iraq si ritiri dal Kuwait
b) l'ONU e la Comunità Internazionale si adoperino conseguentemente per la cessazione di ogni attività bellica e per aprire nuovi spazi negoziali e gli interventi umanitari necessari;
c) l'ONU fissi la data di una conferenza internazionale per la soluzione dei problemi del Medio Oriente;
d) l'ONU e la Comunità Internazionale assumano la funzione di Garante del rispetto dei diritti dei popoli, aiutando così lo sviluppo delle nazioni povere con giustizia e tolleranza reciproca

SI AUGURA
che si arrivi al più presto a far prevalere la pace

INVIA
anche a nome della città un messaggio di profonda solidarietà ai militari italiani in armi nel Golfo.

428ª FIERA DEL PERDONO

Programma generale di massima

MARZO

9 - ore 14.30 Campionato Sociale Ginnastica Artistica maschile e femminile, Palestra Scuola di V.le Lazio - Ginnastica Melegnano 75
10 - Gara Sociale di Ginnastica - Palestra Scuola 'P. Frisi' Via Giardino - Virtus et Labor (85° di fondazione della società)
15 - ore 21.00 'I Giovani e la Montagna' - Incontro con il prof. Teresio Valsesia - Sala delle Battaglie del Castello Mediceo - C.A.I. Sez. Melegnano
21 - ore 21.00 'La Metanizzazione a Melegnano' - Incontro con la M.E.A. - Sala delle Battaglie del Castello Mediceo
24 - ore 18.00 Inaugurazione della mostra 'I paraventi di P. Fornasetti' - Sala delle Battaglie del Castello Mediceo
- ore 21.00 'Mozart' Concerto dell'Orchestra Stabile 'Città di Melegnano' - Sala dell'Imperatore del Castello Mediceo
- Tutta la giornata Gara Regionale 'Trofeo Primavera melegnanese Judo' - Palestra Scuola Media 'P. Frisi' Via Giardino - Soc. Sportiva C.S.M.
25 - ore 21.00 'Le qualità fisiche dello sportivo' - Incontro con il Prof. G. Miserocchi - Centro Culturale di Via Castellini
27 - ore 9.00 21° Convegno di Informazione Zootecnico Veterinaria - Tavola rotonda sul tema: 'La Veterinaria in Italia ed in Europa - Attualità e prospettive per il 1993' - Sala Consiliare del Comune
28 - 428ª FIERA DEL PERDONO
- ore 9.00 Visita da parte delle autorità alla Fiera
- ore 12.30 Esposizione della Bolla del perdono nella Basilica Prepositurale di S. Giovanni
- ore 13.00 Ricevimento delle Autorità - Sala Consiliare - Palazzo Municipale
- 15.30 Campo sportivo: Incontro di calcio

Piazza Matteotti: Capannone delle attività Artigianali e Commerciali
Piazza IV Novembre e Via Martiri della Libertà: Esposizione delle Macchine Agricole
Piazza Risorgimento, Vie e Piazze cittadine: Esposizioni di bancarelle e Esposizioni delle Associazioni Locali e dei Gruppi di Volontariato
Castello Mediceo: Sala delle Battaglie: Mostra dei paraventi di P. Fornasetti (fino al 14/4)
- Portico: Mostra del Museo storico Agricolo di Sant'Angelo Lodigiano
- Cortile Piccolo: Centro ristoro organizzato dalla Scuola di Cuochi del Cons. Formazione Professionale - Stand dei Panificatori Melegnanesi e dell'Istituto Prof. di Panificazione di Vigarolo
- Cortile Grande lato ovest: 'A cavallo in Castello' Maneggio organizzato con la Coop. L'Ortica di Lodi
Cortile Grande lato est: Mostra mercato Floro-vivaistico delle Cooperative di Solidarietà - Mostra mercato dei prodotti agricoli biologici - Esposizioni varie
- Fossato: Mostra di cavalli di razza - in collaborazione con la USSL 57 Servizio veterinario.
Viale della Repubblica: Luna Park.

F.lli CARFORA s.n.c.

Vendita - Salone esposizione
Servizio assistenza e ricambi

20077 MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 22
Tel. (02) 98.34.086

Unico distributore autorizzato per Melegnano e zone limitrofe

Peugeot Talbot

Lettere al direttore

A proposito della Sindone

Melegnano, 12.2.1991

Caro Direttore,

mi riferisco all'articolo sulla Sindone firmato da Orazio Petrosillo e apparso sul suo periodico (n.3 di quest'anno, pag.4) con il titolo «Nuovi esami scientifici per il celebre lenzuolo?».

L'autore dedica il grosso dell'articolo ad avanzare seri dubbi sui risultati dell'esame con il carbonio[14] effettuato nel 1988, che assegnava alla Sindone un'età compresa tra il 1260 ed il 1390: ci sarebbero «coincidenze sospette», si sarebbe trattato di una «ordalia laica», il metodo di datazione non sarebbe affidabile per i suoi «limiti intrinseci». Ma non le scrivo su questo, perchè Petrosillo ha ragione a sostenere che l'esame con il carbonio[14] non è una prova decisiva per l'autenticità della Sindone, in quanto errori sono sempre possibili (anche se ho il sospetto che la sfiducia verso il metodo di datazione sarebbe stata minore con un responso più favorevole).

Le scrivo per fare qualche puntualizzazione sugli argomenti che l'autore accampa in favore dell'autenticità nell'ultima parte dell'articolo. Secondo Petrosillo la Sindone non può essere un falso medievale perchè «alcune conclusioni sono state già raggiunte»:

1) «l'immagine impressa sulla Sindone è fuori del contesto culturale del Medio Evo», perchè implica «conoscenze storiche e archeologiche sulla flagellazione e sulla crocifissione del 1° secolo» che il falsario non avrebbe potuto avere;

2) il falsario «non avrebbe aggiunto elementi visibili solo al microscopio: pollini, terriccio, siero, aromi per la sepoltura»;

3) «la realizzazione artificiale dell'immagine sindonica è impossibile ancor oggi, a maggior ragione nel Medio Evo»;

4) secondo i calcoli del matematico Bruno Barberis, «basandosi su soli sette elementi peculiari comuni fra la descrizione evangelica e quello che si osserva sul lenzuolo torinese, . . . si arriva ad una sola probabilità su 200 miliardi che l'Uomo della Sindone non sia Gesù di Nazareth. È come dire che, se il lenzuolo di Torino non fosse il sudario funebre di Cristo, allora si tratterebbe di un portento ancor più strepitoso».

In estrema sintesi, seguendo i punti elencati:

1) quel poco che sappiamo sulle modalità della crocifissione nel 1° secolo va più contro l'autenticità che a favore. In particolare gli esami fatti sui resti di Jehohanan, un ebreo morto crocifisso durante la rivolta antiromana del 70 d.C., hanno rivelato modalità di crocifissione differenti da quelle sindoniche proprio sotto un aspetto importante: i punti esatti del corpo trapassati dai chiodi;

2) il falsario non aveva bisogno di aggiungere sulla Sindone niente di invisibile a occhio nudo. Se per simulare le macchie di sangue ha usato sangue vero, è naturale che vi si trovino aloni di siero; se ha usato un telo di provenienza mediorientale, è naturale che vi si trovino pollini di piante di quelle regioni; quanto al terriccio, lo stesso Petrosillo accenna nell'articolo alla «travagliata storia di 'traumi' e di contaminazioni del lenzuolo torinese; quanto agli aromi, il falsario può averli aggiunti per maggiore verosimiglianza;

3) bisogna intendersi su cosa vuole dire «realizzazione artificiale dell'immagine sindonica», di cui si afferma l'impossibilità. Se vuol dire che non si conosce nessun meccanismo naturale in grado di produrre macchie con caratteristiche fisiche e chimiche simili a quelle che costituiscono la figura antropomorfa sul lenzuolo (non considerando le macchie di sangue), la risposta è che tale meccanismo esiste, ed è il calore o la luce, una delle poche cose su cui ormai tutti, o quasi, sono d'accordo, sia i favorevoli all'autenticità sia i contrari, è che l'immagine della Sindone è un qualche tipo di bruciatura.

Se invece vuol dire che nessuno è capace di produrre un oggetto con caratteristiche iconografiche simili a quelle sindoniche, la risposta è che è possibile, usando le tecniche opportune. Ed è quanto ha fatto l'ignoto falsario nel XIII-XIV Secolo per l'intera Sindone, e Vittorio Pesce Delfino qualche anno fa solo per il volto, usando un bassorilievo di bronzo riscaldato a circa 230 gradi (per ulteriori dettagli, comprese le fotografie di immagini 'sindoniche' ottenute da Pesce Delfino, si veda il suo libro «E l'uomo creò la Sindone», Dedalo 1982, dove è anche esposta la prova principale contro l'autenticità della Sindone: l'impossibilità geometrica, per un vero corpo, di lasciare su un lenzuolo un'impronta quasi priva di distorsioni quale quella sindonica). Il modo con cui Orazio Petrosillo e Emanuela Marinelli «confutano» la tesi del bassorilievo riscaldato, nel loro libro «La Sindone. Un enigma alla prova della scienza», Rizzoli 1990, pag.229-231, è, a dir poco, inadeguato;

4) l'argomento probabilistico, sviluppato da Barberis (e da altri) e basato sulle coincidenze tra la Sindone e il racconto evangelico, conclude solo all'affermazione perfettamente ragionevole che «l'Uomo della Sindone è Gesù» nel senso che su di essa compare l'immagine di un uomo crocifisso, flagellato, trafitto al costato, ecc., come i vangeli ce lo descrivono. Questo è pienamente condiviso anche dai negatori dell'autenticità, nessuno dei quali si è mai sognato di affermare che l'uomo raffigurato sulla Sindone sia, ad esempio, Giulio Cesare. Ma l'identità del personaggio raffigurato non ha niente a che vedere con l'autenticità del lenzuolo, tant'è vero che l'argomento probabilistico continua a funzionare anche nell'ipotesi che la Sindone sia un falso.

Per fare un esempio, se in sogno vedo un uomo crocifisso, flagellato ecc., posso ben dire che l'uomo del mio sogno è Gesù, poichè mostra una serie di coincidenze con il racconto evangelico tali da far ragionevolmente ritenere che si tratti appunto di Gesù. Ma questo non dimostra nulla intorno alla questione se si tratti di un semplice sogno o di una vera apparizione.

Sperando che la brevità non abbia nociuto alla chiarezza, la ringrazio per la cortese attenzione e le porgo i miei più cordiali saluti.

Luigi Bardelli

Assiste i bambini in Ospedale

L'ABIO compie due anni

L'«A.B.I.O. - Media Valle del Lambro», Associazione di volontariato per il Bambino in Ospedale, che opera nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Predabissi, compie due anni. La sezione è stata presentata nel dicembre del 1988 dal prof. Lodovico Perletti, Primario della Divisione Pediatrica e Presidente dell'Associazione medesima.

L'A.B.I.O. è stata fondata a Milano nel 1978 grazie all'iniziativa e all'impegno del prof. Giuseppe Zaffaroni, Primario Chirurgo Pediatra I.C.P. e in dodici anni è riuscita ad essere presente in tutti i reparti di Pediatria degli ospedali milanesi; altre sezioni sono sorte a Monza e Como.

L'Associazione, apolitica, apartitica e aconfessionale, si avvale del volontariato allo scopo di «umanizzare la struttura ospedaliera, tutelando la salute fisica e psichica del piccolo degente. Le sue finalità non sono dirette all'assistenza dei malati, alla quale l'équipe medico-infermieristica provvede con notevole competenza; i volontari A.B.I.O. svolgono l'importante ruolo di collaborazione nell'accoglimento del piccolo malato e nell'instaurazione di buoni rapporti con le famiglie, riducendo così il disagio e lo stress del bambino e dei genitori durante la degenza. A questo scopo l'A.B.I.O. si pone come intermediario nei rapporti tra la famiglia e il personale medico-infermieristico per fornire spiegazioni, chiarimenti, informazioni sull'organizzazione dell'Ospedale e del Reparto.

«Umanizzare» la struttura ospedaliera significa anche aiutare il bambino ad avvicinarsi ad essa in modo sereno, evitando i traumi che possono derivare da un approccio sbagliato, preparandolo psicologicamente ad affrontare un eventuale intervento chirurgico. Spesso i genitori non sono in grado di affrontare serenamente la situazione, ma il volontario A.B.I.O., non direttamente coinvolto, trova il modo di essere di conforto e di aiuto.

L'Associazione promuove e valorizza l'attività ludica ed occupazionale, sia come momento di svago per superare lo stress, sia come momento di conoscenza degli strumenti, delle persone e dei vari aspetti della vita in Ospedale. I rapporti di stretta collaborazione tra i volontari e le insegnanti che operano nel reparto di Pediatria favoriscono le attività didattiche che, attraverso momenti di gioco intelligente, concorrono a stimolare fantasia e creatività momentaneamente sopite dallo stato di malattia e dall'ansia che ne deriva.

Infine, dopo la degenza, i volontari collaborano al reinserimento del bambino nella società e nella scuola, nel caso che la famiglia abbia bisogno di un appoggio; spesso il problema «malattia» continua anche fuori dell'ospedale, specialmente se il bambino è un «cronico» e c'è quindi il rischio che si verifichino condizioni di disagio psichico e di isolamento.

I volontari A.B.I.O. si distinguono dal resto del personale che opera nel reparto mediante il camice azzurro, ma la cordialità e la completa disponibilità sono gli atteggiamenti che li qualificano: sempre presenti laddove sia necessario colmare le attese, sdrammatizzare situazioni, essere accanto al bambino nel caso la famiglia ne fosse impossibilitata.

Al fine di promuovere la conoscenza dell'Associazione, dei suoi obiettivi, delle strutture del Reparto e del personale che vi opera, è stato realizzato un filmato che verrà trasmesso «non stop» nell'atrio della Pediatria; è qui che, nell'attesa del «responso» di una visita o dell'eventuale ricovero avverrà il primo incontro visivo con il Primario, la Caposala, gli Infermieri ed i volontari. Il filmato divulgativo è stato realizzato gratuitamente da «Ideo-Video» di Paolo Anghinoni.

Per ottenere il distintivo A.B.I.O. bisogna maturare almeno sei mesi di attività nel reparto, impegnandosi a raggiungere un adeguato grado di preparazione frequentando i corsi formativi. Questi, tenuti da medici ospedalieri e da assistenti sociali, sono imperniati sulle più frequenti patologie che colpiscono i bambini ricoverati nel nostro ospedale. Ultimato questo periodo di tirocinio, se l'aspirante verrà ritenuto idoneo, potrà diventare volontario a tutti gli effetti: la sua preparazione non è lasciata al caso, ma mirata e seguita dal capogruppo.

Medici e personale infermieristico sono concordi nell'elogiare l'operato dell'A.B.I.O. «In pochi anni» - afferma il Prof. Giuseppe Zaffaroni, fondatore dell'A.B.I.O. di Milano - i volontari sono diventati bravissimi e svolgono quasi un lavoro semi-professionale; non come infermieri, ma come abili psicologi, come esperti animatori di «gioco attivo», come indispensabili presenze per umanizzare l'ospedale».

Anche la dottoressa Severina Terzoli, Ematologo alla Clinica Pediatrica De Marchi dell'Università di Milano, sottolinea l'importanza del ruolo dei volontari nell'allontanare le paure, i timori che la malattia produce.

Ma l'appoggio dell'A.B.I.O. si esplica anche nell'opera di sensibilizzazione della società alle necessità del bambino ospedalizzato, cercando di ottenere i presidi tecnici più moderni ed efficaci per la diagnosi ed il trattamento delle malattie infantili. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha recentemente proposto ed organizzato una Mostra Mercato di opere d'arte: il ricavato servirà per l'acquisto di un apparecchio determinatore di elettroliti con microprelievi per il reparto di Patologia Neonatale dell'Ospedale Predabissi.

Le 54 opere, donate da artisti lombardi, sono state esposte ed acquistate presso il Centro Culturale di Melegnano dal 25 novembre al 2 dicembre 1990; successivamente la mostra è proseguita in Ospedale.

Altre iniziative seguiranno a questa al fine di andare incontro, anche finanziariamente, alle esigenze del Reparto di Pediatria.

Maria Gandini, una volontaria, riflette ed afferma: «L'A.B.I.O. - Associazione per il Bambino in Ospedale . . . o non è forse meglio leggere: «Amore per il Bambino in Ospedale»?

Martina Koch

Notiziario previdenziale a cura del Patronato ACLI

Accertamento della invalidità civile

ACCERTAMENTO INVALIDITÀ CIVILE. Ora che la competenza per l'accertamento dell'invalidità civile, della cecità e del sordomutismo è stata restituita alle USSL, le domande che da due anni attendevano risposta cominciano ad essere prese in esame ed entro il novembre 1991 dovrebbero essere esaurite, come prescritto dalla Legge 295/1990.

Per smaltire il notevole arretrato di pratiche prima giacenti presso la Commissione Militare dell'Ospedale di Baggio, la USSL 57, che conta 12 comuni, ha istituito due proprie Commissioni: La prima funzionerà a S.Donato Milanese, la seconda a Melegnano.

È quindi evidente che, anche se i suddetti tempi saranno rispettati, le nuove domande presentate dal novembre 1990 ad ora non saranno esaminate che tra un anno, ma è anche sperabile che avranno via via un periodo di attesa progressivamente più ridotto.

Il giudizio delle Commissioni Sanitarie della USSL non sarà però definitivo, dovendo il verbale di visita essere trasmesso alla Commissione Periferica per le Pensioni di Guerra e per l'Invalidità Civile (Ospedale Militare di Milano-Baggio), la quale avrà tempo 60 giorni per convalidarlo o per richiedere ulteriori esami ed accertamenti.

Finalmente la pratica potrà essere inoltrata alla Prefettura per la Concessione degli eventuali benefici economici, che decorreranno dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda di visita. Se nel frattempo l'invalido fosse deceduto, gli arretrati spetteranno ai suoi eredi. Nulla sarà invece dovuto se il decesso fosse avvenuto prima della visita di accertamento sanitario.

ERRATA CORRIGE

Nel Notiziario Previdenziale pubblicato nello scorso numero 3 di quest'anno abbiamo indicato in Lire 44.383.875 il limite di reddito oltre il quale non verranno più erogate pensioni di invalidità ai minori o agli invalidi parziali.

C'è un errore: detto limite (almeno fosse così . . .) è da leggersi in **Lire 4.313.875.** Ce ne scusiamo con i lettori.

FRUTTETO
Tamiazzo Pietro
MELEGNANO
Viale Lombardia 9 - tel. 98.31.827
SERVIZIO A DOMICILIO

CARROZZERIA
Gazzola Donato e figlio
Banco Dima universale - Controllo telai
Verniciature sintetiche con forno
Carpiano - Villaggio Francolino - tel. 98.15.052

STUDIO TECNICO
Geom. LIVIO PUCCETTI
PROGETTAZIONE CIVILE
INDUSTRIALE — CATASTO
PRATICHE VIGILI DEL FUOCO
Via Roma 86 - MELEGNANO - Tel. 983.40.46

Ciciarem un pü de pendolari

Cunt i noster magütt a Milan a laurà . . .

La foto della raccolta dell'Impresa Bellomi, ci richiama che nell'ottobre 1930 si era già arrivati (prima del geel!!) al primo piano della costruzione di 'Ca' pupular' sulla via Emilia. Tutto il personale e i dirigenti dell'Impresa posano per 'el ritratt!!' A sinistra el cavalant, con el marnon, sul ponte i müradur salutano; i magütt uno con l'altro si passano 'la sègia cun la molta' . . . e i 'quadrei' che i maister (i barbison!!), sistemeranno a regola d'arte.

A chi temp là, fra i lavoratori dell'edilizia, già si parlava *de la cartèla* o della *Cassa Edile;* infatti *i müradur* con i tipografi, facevano parte di quelle categorie, che per prime si erano preoccupate dei problemi dell'assistenza, della mutualità e anche della pensione.

Così, anche sui cantieri delle nostre vecchie imprese edili melegnanesi: del *sciur Giuan Bellomi,* del *Maggin* di San Pietro e del *Rumanon* in *Cuntradalunga, si discuteva anche de cottimisti, de laurà a ecunumia e de appalt.*

I barbison

Erano questi lavoratori i futuri pendolari, che nessuno si preoccupa di ricordare, ai quali nemmeno verrà dedicata una via, ma che senz'altro furono i gloriosi protagonisti di una società che cambiava.

Accanto *ai maister, ai carpentier* e ai muratori specializzati, si erano affiancate altre categorie affini, come *i marmurin, i scalpelin, i picaprei e i picasass.* Erano questi dei veri artisti sul piano professionale, che manualmente con il loro *scupell e la bucciarda* (un martello particolare . . .), trasformavano grosse lastre di pietra o di marmo *in piod, in scalin o basèi, in scoss* di finestra, *in capitèi,* oppure in artistiche colonne di granito.

Fra questi i vecchi *meregnanin* ricordano *el Salvatur Crott* (padre dell'Ausano), *el Giotu e l'Elia Polli.*

Il *Cavalier Gildo De Rossi* ci rammenta invece *el Magnifegh, el Brianzö* e il famoso *Margütt* (quello del «*pianopiano*») che nei «momenti lucidi» . . . era veramente un mago della trasformazione *de la prea!!*

Gli addetti a queste categorie, *a chi temp là* erano ricercatissimi e nonostante solo alcuni fossero riusciti a terminare la *terza elementare* sul piano professionale erano *di ghelfi,* tanto che la gente li chiamava comunemente *i barbison!!*

Erano questi gli antesignani della mobilità, tanto che qualcuno si trasferì lontano da Melegnano e altri come pendolari all'estero.

* * *

Mi raccontava sovente mio suocero, l'*Angiulö Serbelon* della sua odissea quando con altri *barbison* si trasferì in Istria e delle sue esperienze quando, *per guadagnass la michèta,* doveva adattarsi a vivere in comunità, nelle baracche di legno e rimanere per lunghi mesi lontano dalla famiglia.

El Pieru Lambri ci ricorda che suo padre, *el Vincens,* uno degli artefici della costruzione della cupola del Santuario di Santa Rita a Milano, anche lui per molto tempo fece il pendolare in Svizzera.

Anche *el Giacum Danova,* in una precedente testimonianza, ricordava che suo padre, un vero *barbison nel suo lavoro de sulin e de piastrelista,* per diverso tempo andò come pendolare a piedi a lavorare nella zona di Pieve Emanuele, dove rimaneva per tutta la settimana (non c'erano nè il sabato fascista nè quello inglese!!) alloggiando in una cascina e normalmente si doveva accontentare di un uovo *in cereghin* per pranzo!!

Con il passare degli anni, anche *el Fagin* (prima del violino!!) usò *la badila e la casöla* e da ragazzo, ci confida, oltre girare per le cascine come *magütt,* successivamente fece ogni giorno il pendolare (con una vecchia bicicletta) raggiungendo Baggio, dove la tradizione popolare di allora diceva: «*van a Bagg a sunà l'orghen . . .*» (pitturato sopra il muro!!).

A Milan . . . cunt la carèta

Quando *a chi temp là,* sorsero le prime fabbriche, nella zona Rogoredo-Porta Romana, *i magütt, i badilant, e i müradur* di Melegnano diventarono ricercatissimi e come attratti da una specie di *Eldorado* non seppero resistere al grande richiamo *de l'andà a Milan!!*

Si può dire che quello fu *il boom di magütt* . . . in quanto, accanto alle nuove fabbriche, sorsero poi problemi di nuove strade, di fognature, di nuove linee tranviarie e di vari servizi.

Andà a Milan era allora considerata per tanti un'avventura, per molti un sogno, in quanto, seppure ci fosse già la ferrovia (e per cinquant'anni *el Gamba de legn* andò *avanti-indrè)* moltissimi *meregnanin* . . . non avevano ancora visto *el Domm de Milan!*

Così, per paura *de sbaglià e de perdess,* ma soprattutto *per tegnì de cünt un quèi ghell,* alla mattina *bunura,* con qualsiasi tempo, con *el tabar o a pee per tèra . . .,* partivano a piedi da Melegnano lunghe file *de manuvài* pendolari, spingendo la propria *carèta* con sopra *la badìla, el picc* e gli altri attrezzi del mestiere per *andà a Milan a laurà.*

* * *

Questi muratori, a piedi o in bicicletta sulla Via Emilia (non ancora asfaltata), potrebbero essere qualificati i veri precursori del pendolarismo di massa.

Naturalmente *à chi temp là,* erano quasi d'obbligo alcune tappe alla *Rampina, a San Giuliano, a San Donato* e a *San Martino,* dove alcune osterie che avevano come protettore qualche santo . . . imponevano momenti di devozione, di *amor . . . di vino* e raccoglimento, per cui *a Milan* ci arrivavano comunque . . . *stracch ma bei alegher!!*

Una filastrocca popolare di quei tempi, diceva così: «*tütt i matin quand suna i sett ur . . . tütt i magütt se meten a cur; pesten i pee, pesten i man . . . tütt i magütt van a tö el pan; van a tö el pan dal prestinee . . . tütt i magütt se curen adrèe!*».

Nel *tirà a vulter* queste avventure dei primi pendolari, i figli e i nipoti ricordano inoltre che dopo dieci o dodici ore di lavoro, *a la sira, bèi stracch,* ritornavano *quand gh'era già scur* e molte volte . . . *l'er già sunada perfin la campana!* Concludono poi i loro ricordi affermando che dopo *quattro o cinq ur suta la dubia . . .* ancora al buio . . . al mattino seguente erano già in piedi per un'altra giornata.

L'unico diversivo di questo *tran-tran* era per loro il sabato sera, quando pigliavano *la quindesada:* dopo aver saldato *un quèi camèll o cuìn* all'oste, si abbandonavano in solenni libagioni e in grandi cantate, la cui conseguenza, non essendoci altri diversivi . . . si evidenziavano dopo nove mesi . . . quando aumentava la famiglia.

I baloss . . . e la fogna de Milan

Erano quelli i tempi quando stavano sorgendo la *Ferriera Redaelli e la Brioschi* di Rogoredo, *la Vanossi, la Vanzetti, la Motomeccanica, la Geloso* in zona Corvetto, *la Falck, il Tecnomasio, la Meani e l'OM* nei pressi di Porta Romana e nella zona circostante iniziavano la loro attività *la Montecatini, la Caproni, la Vetreria Lusardi, i Mulini Fiocchi, la Sandoz, la Lagomarsino* e tante altre fabbrichette.

Per usare un termine agricolo . . . quelle aziende hanno aperto *l'us'cera* a moltitudini di pendolari melegnanesi che, entrati come manovali, con il tempo si sono qualificati in molti sul piano professionale, come dei veri *barbisun!!*

* * *

Raccontava l'indimenticabile *Carlètu Peveri (El Zela!)* le sue esperienze del dopo-guerra 1915-18 quando, con una bicicletta tutta *sgangherada,* andava a Milano, alle dipendenze di un'impresa, adibita a cambiare le denominazioni delle targhe delle strade e a sistemare la numerazione delle case.

Giovanni Cerri ricorda che a quattordici anni incominciò a fare il pendolare come muratore alle dipendenze dell'Impresa Botassini che contribuì alla costruzione dello Stabilimento Pirelli alla Bicocca.

Racconta che partiva presto in bicicletta ed aspettava il camioncino *de l'Oreste* delle Fornaci di Cerro, *per tacass de dree* e farsi trainare in compagnia *del Scacin, del Ruveda, del Gin Galota, del Giuanin e del Mario Visigal.*

Poi diventò, dice lui, *un abituè del Fogna,* e arrivato a Porta Romana, proseguiva con il tram fino in Via Tonale, dove aspettava il famoso *tram de Munza* e finalmente . . . dopo i vari trasbordi raggiungeva la Pirelli.

Ci rimase per molti anni *e sura el cünt* ricorda che durante l'ultima guerra subì anche i bombardamenti aerei sopra la Bicocca, dove purtroppo qualche suo collega *meregnanin* fu pure ferito dalle bombe.

Anche *el Ceser Castelli,* ormai ottantenne, racconta della sua esperienza di pendolare alle dipendenze dell'Impresa Castelli (non era la sua!!) impegnata nella realizzazione di importanti opere pubbliche a Milano.

* * *

Quando poi a Milano si iniziò a scavare la fogna moltissimi manovali *meregnanin* vennero ingaggiati e partirono cantando e allegri verso la grande avventura e così *magütt, badilant e bastrussù* si unirono ai numerosi muratori di tutta la zona ed erano *tantu che tanti* che istituirono un apposito treno che li trasportava da Lodi a Milano-Porta Romana che la fantasia popolare chiamò *el Fogna!!*

La *siura Carulina Bettè,* che per 39 anni ha fatto la pendolare *Meregnan-Milan* e ritorno, ci racconta che a 12 anni ha iniziato *ad andà al stablìment* (al Linificio), dopo di che a 18 anni incominciò anche lei ad andare a Milano *a laurà* presso la *Sandoz* (ditta di medicinali) dove a suo tempo facevano, tra l'altro, *i ciuculatin Calcium (per tirass sú)* e anche quelli lassativi.

Prosegue ridendo e ricordando che con lei c'erano la *Sandra Spini e la Paolina Minoia* e di aver adoperato, nella sua esperienza di pendolare, tutti i mezzi, dal *Gamba de legn al Fogna,* alla corriera e andando pure a piedi *in temp de guera* o *in cana* . . . sulla bicicletta!!

Nonostante i suoi ottant'anni, con grande lucidità e con *legrìa,* ricordando *el temp de la fogna* ci fa un lungo elenco di *baloss del Punt de Milan* che a piedi *cunt la carèta,* andavano a *Milan a laurà.* Incomincia ricordando *el su pà Giuseppe (el negher),* poi prosegue con *el Schissa cunt el su pà, el Miscia, el pà del Mario (el nason), el Bageu, el Pepotu, el Ricu e Giuanö Spini, el Paulö , el Ricu e Carlu Betè, el Giotu Migliurin, el Ricu Dunèl (el cadreghee), el Stria, el Tubia, i Vanètt, el Giona, i Cipulin, el Pedrett, el Meassin.* Tira un momento il fiato e poi esclama: «*ma ghe n'era tanti alter!!*».

* * *

Anche *el Santin Lunghi del Punt de Milan,* che ha iniziato a 12 anni *a laurà,* per 44 anni ha fatto anche lui il pendolare, come dipendente della Tipografia Mascherpa e Tavola in via Mulino delle Armi e ricorda con nostalgia altri *baloss* che hanno contribuito a costruir la fogna di Milano. Fra questi *el Musca, el Biffi* fratello *del Tugnin mütt, el Pieru Migliurin, el Boerchi (el barba), el Tanin Barbè, i Pirola, el Cècu Lunghi, l'Ambrusett, i Pangiù, i Ceremelett.*

Ricorda inoltre *el Ricu Riva (un barbison!!)* che con altri *baloss* ha contribuito alla costruzione del «*Supercinema*» in Piazza Vetra.

* * *

Ricordare tutti i *müradur* di Melegnano e i *magütt* che hanno fatto il pendolare è impensabile. Per quanto mi riguarda ricordo *el Lüisin Bracch (el Pansa)* che abitava proprio sulla mia ringhiera in *Curt del Negrin,* un vero *barbison* che raccontava di aver contribuito alla realizzazione della Galleria del Toro, in piazza San Babila.

Altri ricordano invece *el Tarzan del la curt di Angiul* che saltava da un'arcata all'altra quando hanno costruito la Stazione Centrale; fra i tanti altri si rammentano *el Carlin paisanin, el Ciapèla, el Gusto Gatòn, el Carlin (Pastina), el Giüli Bracch, el Natalin Ruat, i fradèi Gardin, el Panarott, el Fusari, el Betè* detto «*topman*», *i Barunin, el Pepin Erian, el Prott, el Dussena, el Bota, el Vian (Furtüna)* nonchè una larga rappresentanza *dei Gervasin.*

* * *

Fu quello, si può dire, *el boom di magütt* e dei pendolari *meregnanin,* di persone semplici ma impegnate, che con il loro lavoro, la loro disponibilità, i loro sacrifici, ma anche con *legrìa,* hanno contribuito a onorare Melegnano e a realizzare opere che ancora testimoniano professionalità.

Giovanni Colombo

Prossimamente

Anca 'AL PERDON' ciciarem un brisinin . . . dei pendolari

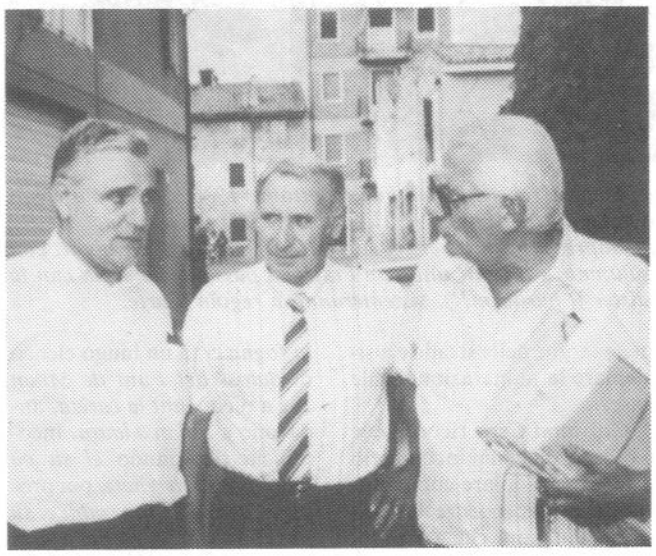
I BUSINON

UNA FAMIGLIA DI PENDOLARI E DE GENT IMPEGNADA

'El Burg de San Rocc', Via Zuavi angolo Via 8 Giugno, dove un tempo c'era el Pèta Pèta (siculee). In questa foto della raccolta di Giannino Sfondrini, si possono osservare 'i picasass' che a mano, con pazienza e con arte, stanno sistemando 'la rissada'. Su questo tratto di strada ancor oggi 'i pendolari' passano di corsa per ciapà el treno, che li porta al lavoro o a scuola.

Rubrica Filatelica a cura della Associazione Filatelica Numismatica di Melegnano

L'AICAM una sigla nuova per collezionisti giovani



Il Sig. Sergio Vicardi, noto meccanofilo melegnanese, all'ultimo Congresso dell'AICAM, fra il Cav. Uff. Cesare Ravaldi, organizzatore della manifestazione, e il Consigliere dell'AICAM Nino Bellini.

Fra le tante sigle che il mondo moderno ci propone ogni giorno, eccone una giovane, simpatica, senza pretese: è l'**AICAM Associazione Italiana Collezionisti di Affrancature Meccaniche.**

Prima di tutto vediamo che cos'è un'affrancatura meccanica.

Molte ditte, enti, banche, ecc. affrancano la loro corrispondenza, anziché con i francobolli, con una impronta di colore rosso. Questa stampigliatura, che viene eseguita per mezzo di una macchina chiamata "affrancatrice", sostituisce il francobollo e l'annullo ed è appunto detta affrancatura meccanica. Volete vedere come funziona il sistema? Quando andate alla posta per fare una raccomandata, vedrete che l'impiegato non vi appiccica i francobolli ma la "affranca meccanicamente".

Ogni ditta, naturalmente ha una "impronta" che reclamizza o la sua ragione sociale, o il suo prodotto, o il suo marchio o un motto particolare; ogni impronta ha poi un datario ed un riquadro con il valore di affrancatura.

Questo sistema fu introdotto in Italia nel 1927 e le macchine attualmente in uso nel nostro Paese sono circa 70.000. Ogni utente può variare la stampigliatura della propria macchina per adeguarla alle necessità del momento ed al valore di affrancatura.

Gli elementi principali dell'affrancatura meccanica sono quindi tre:

1. il **punzone di Stato,** che ha forma di rettangolo, nel quale è indicato il valore dell'affrancatura. È sempre posto nella parte destra dell'impronta;
2. Il **datario,** che contiene l'indicazione del luogo dal quale viene spedita la corrispondenza, e la data;
3. La **targhetta** (facoltativa), che contiene una dicitura o un disegno che reclamizza la ditta o l'ente che utilizza l'affrancatrice.

Ecco: l'affrancatura meccanica è tutta qui.

A prima vista, un occhio inesperto può avere l'impressione che tutte queste stampigliature "rosse" guardandole differiscano solo per il testo o il disegno della targhetta: guardandole con maggiore attenzione, si scoprono invece numerose differenze, che le fanno appunto diverse l'una dall'altra a seconda della marca o addirittura del modello di macchina.

La raccolta di queste impronte si chiama "**meccanofilia**": è una collezione moderna, poco costosa, divertente ed alla portata di tutti, permette inoltre di acquisire, in breve tempo, un discreto livello di esperienza. Poi, come in ogni altra forma di collezione, lo spirito di osservazione, di ricerca ecc. fanno il resto.

L'AICAM è l'associazione italiana che raccoglie questi collezionisti e che pubblica una interessante rivista trimestrale, dal titolo "AICAM FLASH"; i Soci, in Italia, sono già oltre trecento. Anche Melegnano ha alcuni soci, tra i quali uno dei fondatori, il Sig. Sergio Vicardi, che possiede una collezione di studio molto avanzata sulle impronte delle macchine "Francotyp" e "Micropost". Il Sig. Vicardi è sempre disponibile, nelle serate di riunione, presso il Circolo Filatelico, per consigliare soprattutto i giovani su questo tipo di collezione.

L'AICAM ha finora organizzato nove Convegni Nazionali, l'ultimo dei quali si è tenuto a San Giovanni in Persiceto (BO) lo scorso settembre. Il prossimo anno vi sarà la manifestazione del Decennale di questa dinamica associazione che, è importante sottolinearlo, è la più forte esistente al mondo nel suo settore. Pubblica una rivista trimestrale dal titolo "AICAM FLASH" che è una documentata fonte di informazioni su tutto quanto attiene alla meccanofilia.

Gianantonio Gloder

Più che una promessa la Band melegnanese

I Prometeo a 'Scorribande' al 'Rolling Stone' di Milano

Grande musica domenica 3 febbraio alla discoteca Rolling Stone di Milano dove più di 2000 persone hanno applaudito i nove gruppi finalisti di «Scorribande», manifestazione promossa dalla Provincia di Milano. La serata, presentata da Jo Squillo, ha dato la possibilità di ascoltare i gruppi più significativi che si sono distinti nelle precedenti tappe di Scorribande in tutta la Provincia, compresa Milano naturalmente.

Tra questi nove gruppi è con orgoglio che troviamo i PROMETEO, una band melegnanese di sei elementi che vincendo la serata sangiulianese di Scorribande si è guadagnata la possibilità di esibirsi al Rolling Stone e di comparire nel 33 giri/CD pubblicato dalla Polygram «Scorribande 3» con il brano «Mi nascondo a Manila».

Il mese di gennaio 1988 dà i natali a questa simpatica band che comincia a muovere i primi passi in un garage di Via Oleandri fra la «gioia» degli abitanti dei palazzi circostanti. I problemi con il vicinato non impediscono però ai Prometeo di partecipare alle finali del «Voci Nuove» di Castrocaro nell'89, Bollicine, «Una voce per l'Europa». Nel 1990 il Comune di S.Giuliano allestisce una sala prove e i Prometeo emigrano volentieri a Viboldone dove possono suonare tranquilli. Recentemente partecipano al S.I.M. alla Fiera di Milano e vincono appunto Scorribande con passaggi radiofonici e televisivi ad Antenna 3, Telelombardia e RAI 3.

I Prometeo propongono un rock italiano con forti influenze sudamericane; l'amore per il ritmo e l'ironia nei testi fanno di loro una band originalissima che prende le distanze dalle solite band «arrabbiate» che rifanno il verso a'gruppi inglesi e irlandesi, stentando a trovare una loro identità musical-culturale.

La musica dei Prometeo è piacevole fin dal primo ascolto e sfugge magicamente ad ogni tentativo definitorio tante sono le influenze e le ramificazioni ritmiche e melodiche dei loro arrangiamenti.

Le loro esibizioni dal vivo sono di buona fattura anche perchè i sei musicisti sanno tenere molto bene il palco e suonano con disinvoltura.

Si potrebbe parlare ancora a lungo dei Prometeo, ma la cosa migliore è andarli a sentire dal vivo, è l'unico modo per entrare nel loro mondo e sognare insieme a loro.

Sting

Da sinistra nella foto: Amedeo Biggiogero voce, chitarra e sax: Stefano Brambilla voce, chitarra solista; Vincenzo Galassi basso; Gianluigi Benelli batteria, voce; Diego Donelli tastiera; Fabio Buccio Rossi percussioni.

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8
20077 MELEGNANO (MI)
Telefono
(02) 98.33.735

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

CRED s.r.l.
Elaborazione dati aziendali
— Contabilità
— I.V.A.
— Paghe e contributi
20077 MELEGNANO - Via Roma, 40
Telefoni 98.34.015 - 98.33.284 - 98.23.06.16
Fax 98.23.06.23
ASSOCIATA ALLO STUDIO
Rag. Alberto Zacchetti
Commercialista - Revisore dei conti

Nel centro storico di Melegnano
IL TABACCAIO
di VOLONACHIS G. MORELLI
VIA PAOLO FRISI 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO
VALORI BOLLATI E POSTALI
FOTO TESSERA - PELLICOLE FOTO SVILUPPO
Pipe e accendini delle migliori marche - Articoli per fumatori
RICEVITORIA Totocalcio totip
Cartoncini augurali - Oggettistica - Articoli da gioco e da regalo
SCHEDE TELEFONICHE SIP
TESSERE PER AUTOSTRADA VIACARD
BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA - SPINI - SARA
ABBONAMENTI FERROVIARI
e tanti altri servizi per voi

CAMPIONATI DI CALCIO

RISULTATI E CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA. M

Tutte le partite della **19ª** e della **20ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Rivoltana	21
Castelleonese	21
Melegnanese	20
San Bernardo	20
Calcio Spino	20
Cagliero	20
Soresinese	20
Excelsior	20
Trescore	19
San Bernardino	18
Offanenghese	16
Pianenghese	15
Montodinese	14
Lodivecchio	14
Spinese	10
Montecremasco	10

Situazione recuperi
3 partite in meno: Melegnanese, San Bernardo, Calcio Spino, Cagliero, Soresinese, Excelsior, Trescore, San Bernardino, Montodinese, Montecremasco.
2 partite in meno: Rivoltana, Castelleonese, Offanenghese, Pianenghese, Lodivecchio, Spinese.

SEC. CAT. - Gir. XXVIII

Tutte le partite della **19ª** e della **20ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Madunina	28
Segrate	27
Serenella	26
Borgo Est	24
Vignate	24
Sporting	21
Linate	20
Usom	18
Peschiera	17
Dresano	15
Pro Melegnano	13
Settalese	11
Nuova San Giuliano	10
Calcio San Donato	9
Scarioni	9
Zivido	8

Situazione recuperi
5 partite in meno: Zivido
4 partite in meno: Settalese
3 partite in meno: Peschiera, Pro Melegnano[9] e Nuova San Giuliano
2 partite in meno: Madunina, Segrate, Serenella, Borgo Est, Vignate, Sporting, Linate, Usom, Dresano, Calcio San Donato e Scarioni.

TERZA CATEG. - Gir. A

Tutte le partite della **16ª** e della **17ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Union Mulazzano	21
San Bovio	20
Giardino	17
Mombrettese	16
Milan Paullo	15
Trigintese	13
Card San Donato	13
San Luigi	11
Nuovo Borgo	10
Settalese	8
S. Enrico	7
Serenissima	7

Situazione recuperi
3 partite in meno: Union Mulazzano, San Bovio, Giardino, Mombrettese, Milan Paullo, Card. San Donato, San Luigi, Nuovo Borgo, S. Enrico, Serenissima.
2 partite in meno: Trigintese e Settalese.

GIOVANILE - Girone B

Tutte le partite della **15ª** e della **16ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Cagliero	23
Melegnanese	22
Pro Melegnano	20
Libertas	16
Lodivecchio	12
Riozzese	12
Vidardo	12
Usom	10
Carpianese	10
Villatavazzano	10
Superga	9
Città Giardino	0

Situazione recuperi
4 partite in meno: Usom e Città Giardino
3 partite in meno: Cagliero, Melegnanese, Riozzese, Carpianese, Villatavazzano e Superga
2 partite in meno: Pro Melegnano, Libertas, Lodivecchio e Vidardo.

ALLIEVI - Girone A-1

Tutte le partite della **20ª** e della **21ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Pro Paullo	30
Snam A	27
Oratorio Zelo	26
Locate	23
Lacchiarella	21
Edelweiss	18
Codogno	18
Settalese	17
Usom	16
Nuova San Giuliano	16
Peschiera	14
Sandonatese	14
Pantigliate	13
Melegnanese	11
Riozzese	9
Azzurra	9

Situazione recuperi
5 partite in meno: Nuova San Giuliano
4 partite in meno: Pro Paullo, Codogno, Settalese, Melegnanese, Azzurra
3 partite in meno: Snam A, Oratorio Zelo, Locate, Lacchiarella, Edelweiss, Peschiera, Sandonatese, Pantigliate e Riozzese
2 partite in meno: Usom.

ALLIEVI - Girone C

Tutte le partite della **15ª** e della **16ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Lodivecchio	21
Vizzolese	20
Dresano	17
Union Mulazzano	16
Spinese	16
Villatavazzano	14
Mairanese	12
Città Giardino	11
Fulgor Lodivecchio	10
Giardino	7
Sanzenonese	7
Sordiese	3

Situazione recuperi
4 partite in meno: Dresano, Città Giardino, Fulgor Lodivecchio e Giardino.
3 partite in meno: Lodivecchio, Vizzolese, Union Mulazzano, Spinese, Villatavazzano, Mairanese
2 partite in meno: Sanzenonese e Sordiese.

GIOVANISSIMI - Gir.A-1

Tutte le partite della **14ª** e della **15ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Sant'Angelo	26
Sporting	23
Fanfulla	20
Dresano	17
Oratorio Zelo	15
Nuova San Giuliano	12
Edelweiss	12
Lodivecchio	10
Peschiera	9
Sandonatese	7
Melegnanese A	6
Locate	6
Azzurra	5

Situazione recuperi
Tutte le squadre hanno **2** partite in meno.
L'Oratorio Zelo ha già effettuato il turno di riposo.

GIOVANISSIMI - Gir. B

Tutte le partite della **14ª** e della **15ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Usom	25
Borgolombardo	22
San Luigi A	21
Lacchiarella	19
Riozzese	17
Giardino	15
Calcio San Donato	13
Sestese	10
Mezzate	9
Snam	7
Zivido	7
Trigintese	2
Melegnanese B	1

Situazione recuperi
Tutte le squadre hanno **2** partite in meno.
Il Giardino ha già effettuato il turno di riposo.

ESORDIENTI - Girone A

Tutte le partite della **15ª** e della **16ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Borgolombardo A	25
Locate A	23
Snam A	22
Melegnanese	21
Nuova San Giuliano	20
Usom A	19
Lacchiarella	15
Sporting	12
Giardino	11
San Luigi	10
Sandonatese	9
Sestese	4
Calcio San Donato	4
Zivido	0

Situazione recuperi
Tutte le squadre hanno **2** partite in meno.

ESORDIENTI - Girone C

Tutte le partite della **15ª** e della **16ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Luisiana	24
Oratorio Paullo	23
Calcio Spino	22
Mombrettese	18
Pantigliate	18
Mezzate	17
Oratorio Zelo	15
Doverese	15
Dresano B	13
Settalese	10
Trigintese	8
Tribiano	6
Spinese	6
Usom B	1

Situazione recuperi
Tutte le squadre hanno **2** partite in meno.

PULCINI - Girone B

Tutte le partite della **13ª** e della **14ª** giornata sono state rinviate.

Classifica

Edelweiss A	21
Riozzese A	21
Usom	21
Vizzolese	19
Dresano	15
Città Giardino	12
Villatavazzano	9
Giardino	8
Melegnanese	7
Sporting B	3
Oratorio Paullo B	1

Situazione Recuperi
Tutte le squadre hanno **2** partite in meno.

BIANCHESSI
BOUTIQUE
VALENTINO, camice - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
WALTER TRICOT - FENDI - LIETTE
FEDERICA
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086

Quando saranno recuperate le partite messe in freezer

Dal 1985 non si aveva un freddo simile e nelle ultime stagioni calcistiche ci eravamo abituati a seguire il regolare svolgimento del campionato, non condizionato da una lunga teoria di recuperi.

Quest'anno, invece, soltanto la serie A e B non hanno risentito delle avverse condizioni atmosferiche; dalla C-1 ai Pulcini la neve e le temperature polari hanno avuto il sopravvento. Così il 10 e il 17 febbraio scorsi il pallone è stato lasciato in naftalina (o meglio . . . nel congelatore) su decisione dei vari Comitati (per quanto riguarda il calcio melegnanese, quelli di Milano e Lodi).

Logica conseguenza è che la lista delle gare da recuperare si va allungando: tutte le squadre hanno da due a cinque (!) gare in meno.

Ma, per far fronte a questa imprevista pausa dei campionati, si sono già stabilite le date dei recuperi, che in linea di massima seguiranno questo calendario:
1ª e 2ª Categoria: 31 marzo o 1 aprile e 25 aprile;
3ª Cat. e tutti i tornei giovanili: 31 marzo o 1 aprile e 7 (o 14) aprile.

E lasciata facoltà alle società interessate di spostare queste date; talune squadre, infatti, oltre a dover recuperare le gare del 10 febbraio (il 31 marzo) e del 17 (il 7, il 14 o il 25 aprile) devono stabilire anche le date per disputare altre partite, sospese o rinviate in precedenza.

A questo punto è probabile che il campionato 1990-91 subisca una «coda» di recuperi che lo trascinerà ben oltre la data - a suo tempo fissata - per la sua conclusione. Per chiarire meglio le idee ai nostri lettori pubblichiamo le classifiche aggiornate, sperando che la stagione calcistica proceda d'ora in avanti con perfetta regolarità.

P.D.

La partita Melegnanese S. Bernardo - Lodi sospesa alla seconda giornata di ritorno verrà recuperata mercoledì 20 marzo 1991 alle ore 15 allo Stadio Comunale di Via Giardino a Melegnano.

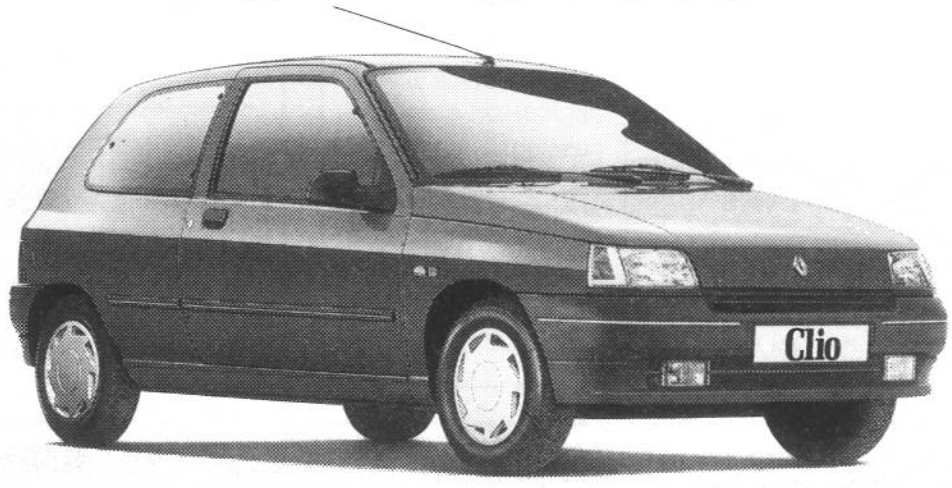
SPORT FLASH

PESCA SPORTIVA. Da Melzo la nostra redazione è stata informata che il 27 gennaio scorso è stato fondato il «Fly Mosca Club 2000 - Melpum». Il Club, sorto per iniziativa di un gruppo di pescatori sportivi di Melzo e dintorni, persegue lo scopo di esercitare l'attività della pesca con la «coda di topo e mosca artificiale» nei nostri fiumi e torrenti di montagna e quello di incentivare il giovane moderno nell'esercizio di un difficile sport che richiede, oltre alle doti proprie del pescasportivo, quelle ben più difficili della conoscenza della natura e dei suoi comportamenti. Lo Statuto e il Regolamento sociale indicano che il Club è apolitico e non persegue scopi speculativi. Lo slogan del Club è «Rispetta e lascia vivere il povero verme, la camola, il bigattino e tutte le altre esche vive e . . . pesca con la mosca artificiale, possibilmente applicando il 'No-kill' e il 'Catch and Release'.
Il presidente onorario del Club è il signor Gianfranco Cereda; il numero di segreteria è lo 02/95710158.

TURISMO. La «Promo-Varese» comunica che si terrà da 13 al 21 aprile prossimi la rassegna «Italcamping '91 e Borsa del Turismo all'aria aperta». L'importante manifestazione avrà luogo presso il Centro Esposizioni Busto Arsizio di Castellanza (VA), Viale Barri 21 (tel. 0331/634378 - 635229 - 634448).

SUL PROSSIMO NUMERO (15 marzo)

UN SERVIZIO SPECIALE SULLA RISTRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI DI CALCIO IN LOMBARDIA

Auto dell'Anno 1991.
Io? Clio.


Renault Clio.
Venite a provare da noi l'Auto dell'Anno.
Renault sceglie lubrificanti elf -
CONCESSIONARIA
BONI & MASCARINI
Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Polisportiva CSM Melegnano

Corso tecnico di Judo

Un gruppo di partecipanti al Corso tecnico di Judo

Un'esperienza interessante per i numerosi partecipanti al Corso Tecnico, tenutosi il 10 febbraio a Melegnano, ben organizzato dal Judo Club del CSM.

Due le fasi proposte: una prima per bambini/e ed una seconda per adulti.

Il Corso Tecnico può essere definito un allenamento specifico, volto a perfezionare le tecniche degli allievi e miglior maestro non poteva che essere Beppe Vismara, plurititolato campione, nonchè trascinatore dell'Associazione Amici del Judo.

Per chi scrive, non avvezzo alla pratica di questo sport, era difficile seguire le varie tecniche proposte da Vismara, ma ho apprezzato la pazienza e le grandi qualità dell'insegnamento che il maestro sapeva profondere. Gli allievi, per nulla intimoriti dalla figura del campione - uno dei pochi in Italia ad aver raggiunto il 7° Dan - chiedevano consigli o era lui stesso a correggere e incoraggiare una giusta esecuzione della tecnica. È quantomeno doveroso sottolineare il lavoro svolto dal settore Judo, che da un paio d'anni ha ribaltato la tendenza negativa di questo sport all'interno della Polisportiva CSM, non a livello di praticanti quanto a presenza attiva e propositiva nel settore Judo melegnanese, spaziando anche a livelli provinciali e regionali.

Fondamentale l'arrivo del maestro Iaia, allievo dello stesso Vismara, propulsore nell'organizzare giornate di stage tecnici a Melegnano e portando gli allievi a frequentarne numerosi a Milano e Lodi. Il supporto di questa attività è gestito da chi rappresenta il Judo nel Consiglio della Polisportiva: Pavesi Ruggero e Belloni Domenico, senza dimenticare l'efficienza della segretaria del settore Carla Bedoni.

Un elogio verso chi lo sport lo pratica con passione, senza un ritorno economico, spesso rimettendoci di tasca propria.

Paolo Mochi

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 27.000, sostenitore L. 35.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino: Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

BOCCIOFILA MELEGNANESE

Si comunica ai soci, ai giocatori e agli appassionati del gioco delle bocce che sono aperte le iscrizioni per l'anno 1991, presso il Bar del Parco Castello Mediceo di Melegnano.

Volley Melegnano

Sono partiti i campionati

Campionato 2ª Div. Maschile FIPAV - Girone C

Volley Melegnano 3
Soc. Sport. SNAM 2

Parziali: 10/15 - 15/8 - 15/9 - 10/15 - 15/9

Melegnano 30/1/1991

Prima vittoria della Volley Melegnano nella sua palestra contro la Soc. SNAM per 3 a 2. Tornando alla partita giocata sul campo la Volley concede agli avversari il 1° set ma subito si riprende e pareggia il conto dei set. La terza parte della partita portava la compagine di Melegnano in vantaggio. Il 4 set era nuovamente vinto dalla Snam per 15 a 10. Ormai la Volley Melegnano sembra aver fatto l'abbonamento al 5° set che questa volta vieniva vinto dalla Volley che ha conquistato sino ad ora 2 vittorie al 5° set perdendo una sola partita.

Campionato 2ª Divisione Maschile - Girone C

Università Bocconi 0
Volley Melegnano 3

Parziali: 15/12 - 15/8 - 15/8

Milano, 5 febbraio 1991

Atleti: Delfanti, Zorzetti, Baroni, Carrà, Molinari, Bazzarin, Poggi, Rivetta, Mentore, Re I. e M.

Facile incontro della Volley Melegnano contro la modesta compagine di Milano disputato in una palestra non proprio perfetta; l'incontro è durato in tutto solo 75 minuti.

Campionato 3ª Divisione Femminile FIPAV

New Volley Vizzolo 3
Volley Melegnano 1

Vizzolo 7 febbraio 1991

Parziali 15/11 - 15/13 - 8/15 - 15/12

Primo incontro delle ragazze della Volley Melegnano nella palestra di Vizzolo per il Campionato di 3ª Divisione FIPAV. Sull'incontro vinto dalla compagine di Vizzolo le ragazze melegnanesi dimostrano ancora di dover assimilare le direttive del loro allenatore e assimilare quella concentrazione-partita che le ha contraddistinte nella scorsa stagione. Combattuti i primi due set, bisogna dire che la Volley nel secondo set era in vantaggio di 13/7 sulle avversarie ma un improvviso calo di concentrazione regalava le due frazioni di gioco. Immediata la risposta delle melegnanesi che si imponevano nel terzo set per 15/8. Purtroppo l'incontro si concludeva sul quarto set dando la vittoria dell'incontro al New Volley Vizzolo.

Tra le ragazze della Volley Melegnano buona è stata la prestazione della nuova iscritta Elena Oriani che disputava la sua prima partita. Da registrare anche un lieve infortunio a Mara Orlandi una delle rappresentanti di maggior spicco. Comunque questa è la prima partita di una lunga serie di incontri di campionato e le opportunità di rifarsi non mancheranno certo.

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

VENERDÌ 15 MARZO 1991
Ore 21.00
Nella Sala delle Battaglie in Castello Mediceo - P.za Vittoria - Melegnano

SERATA CON TERESIO VALSESIA
Presidente Centrale Escursionismo - sul tema:

I GIOVANI E LA MONTAGNA

Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Melegnano

Ricordiamo a tutti i soci che è in corso la campagna tesseramento 1991. Coloro che ancora non vi avessero provveduto sono pregati di passare in sezione per regolarizzare la propria posizione, prima del 15 marzo p.v. Le nuove quote dei bollini approvate dall'Assemblea Annuale scorsa del 29.11.90 sono le seguenti: Soci Ordinari L. 33.000; Soci Familiari L. 16.000; Soci Giovani L. 9.000.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede sezionale in Melegnano - P.zza Codeleoncini, 8 nei seguenti orari:
Domenica dalle ore 10.30 alle 12.00 - Martedì e giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 e presso i negozi de **«Il Triangolo Moda»** in Melegnano: Abbigliamento Moda, Via Roma 80; Sport Wear, Via Roma 48; Sport, Via Roma 66.

Juventus Club Melegnano

La cena sociale della Juventus Club di Melegnano è ormai entrata stabilmente nel panorama delle belle tradizioni cittadine. Presso il noto ristorante 'I Romagnoli' i fans bianconeri si sono dati appuntamento per ricordare le glorie e incoraggiare i successi della 'Vecchia Signora' del calcio italiano. Presente alla serata anche il nostro direttore, che apprezza sempre simili lieti contatti con la pubblica opinione.

Questo è il Direttivo attuale del Club: Temporali Massimo Presidente; Stroppa Silvano Vice-presidente; Boiocchi Renato Segretario; Virtuani Ottavio Vice-segretario; Stefanini Enrico Cassiere; Pedrazzini Pietro Pubbliche relazioni; Temporali Mario, Tonelli Giuseppe, Cremascoli Carlo Revisori dei conti; Rusconi Donato, Carini Mario, Pifferi Gabriele, Pifferi Remo Consiglieri.

Biglietti vincenti della sottoscrizione a premi: 1° premio Videoregistratore Orion n. 0945; 2° premio Registratore stereo Sony n. 2225; 3° premio Autoradio Roadstar n. 2608; 4° premio Macchina fotografica Olympus n. 1652; 5° premio Bilancia pesa persone Krups 1674; 6° premio Tostapane Douglas 2265; dal 7° al 15° premio i biglietti estratti sono i numeri 2832, 2516, 0757, 0373, 2221, 2245, 0506, 0346, 1877. Il ritiro dei biglietti dovrà essere effettuato entro il 3 marzo 1991.

Dal 1928
Antica Pasticceria
Cambieri
Confezioni regalo e ricco assortimento di bomboniere per tutte le ricorrenze
Piazza 4 Novembre 1 - Melegnano - Tel. 9834236

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

CARROZZERIA
BARONI
BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO
Aperto anche sabato pomeriggio
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Via S. Pietro 10 - MELEGNANO - Tel. 98.33.738

ACI Automobile Club d'Italia
Agenzie Conti Giulio e C. snc
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
SARA Assicurazioni spa
MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62
Immatricolazioni - Rinnovo patenti con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli
Assicuriamo tutto anche la vita

S.O.S. casa
s.n.c.
IDRAULICA : Riparazioni nell'ambito lavori
ELETTRICITA' : Civile - industriale sistemazione e modifiche
FALEGNAMERIA: Arredamenti - porte mobili su misura
Ristrutturazione appartamenti
Via S. Martino, 6 - MELEGNANO - Tel. 02/9831251